

# EpiCUM

## Epigraphs of Castello Ursino Museum

Edizione digitale del corpus epigrafico del  
Museo Civico Castello Ursino di Catania

a cura di  
Daria Spampinato, Salvatore Cristofaro, Francesca Prado, Pietro Sichera

con la collaborazione di  
Jonathan Prag

2017-2023

<http://epicum.istc.cnr.it/>

*Progetto finanziato da: Patto per Catania — Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020*



*Progetto realizzato da:*



 EPICUM

*Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione  
Piazzale Aldo Moro, 7 - 00185 Roma*

I contenuti, le immagini e le informazioni presenti su <http://epicum.istc.cnr.it> sono protetti ai sensi della normativa sul diritto d'autore, pertanto nulla, neppure in parte, potrà essere copiato, modificato o rivenduto per fini di lucro. La riproduzione dei contenuti pubblicati in qualunque forma (grafica, testi, immagini, ecc.) è consentita per uso non commerciale e purché venga menzionata esplicitamente la fonte.

Alcune pagine devono essere citate mantenendo integre le citazioni di titolarità presenti in fondo alla pagina.

Le foto delle epigrafi e dei reperti vanno utilizzate citando l'autore indicato nella scheda e il Museo civico Castello Ursino del Comune di Catania.

Il logo EpiCUM è stato realizzato da Irene Impellizzeri con la guida delle docenti Mira Cantone e Nunziatina Mascarello del liceo Lazzaro di Catania e si deve utilizzare secondo [il manuale marchio EpiCUM allegato](#).

Le immagini 3D sono state realizzate dagli studenti del corso della prof. Cettina Santagati del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania. Per la visualizzazione delle immagini 3D si è utilizzato il software 3DHOP prodotto dal Laboratorio di Visual Computing dell'ISTI CNR con il supporto dell'ILC CNR.

I contenuti, le immagini e le informazioni presenti nel sito sono protetti ai sensi della normativa sul diritto d'autore, pertanto nulla, neppure in parte, potrà essere copiato, modificato o rivenduto per fini di lucro. La riproduzione dei contenuti pubblicati in qualunque forma (grafica, testi, immagini, ecc.) è consentita per uso non commerciale e purché venga menzionata esplicitamente la fonte. Licenza [Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike International 4.0 CC BY-NC-SA](#).

# INDICE DEI CONTENUTI

|                                                                                   |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----|
| Prefazione.....                                                                   | 1  |
| Collezione .....                                                                  | 2  |
| Scheda epigrafica di esempio.....                                                 | 3  |
| Scheda rappresentativa delle 574 schede epigrafiche. ....                         | 3  |
| Percorsi.....                                                                     | 4  |
| Elenco.....                                                                       | 5  |
| Ricerca avanzata .....                                                            | 6  |
| Ricerca per nomi .....                                                            | 7  |
| L'ontologia EpiONT .....                                                          | 10 |
| Ricostruzioni 3D .....                                                            | 11 |
| Il progetto EpiCUM.....                                                           | 12 |
| Partner .....                                                                     | 13 |
| Pubblicazioni.....                                                                | 14 |
| Rassegna stampa – Citazioni.....                                                  | 16 |
| Giornali .....                                                                    | 16 |
| 17 luglio 2017 - La Sicilia.....                                                  | 16 |
| 10 agosto 2017 - La Sicilia .....                                                 | 16 |
| 4 novembre 2016 - La Sicilia.....                                                 | 16 |
| 12 agosto 2016 - La Sicilia .....                                                 | 16 |
| 18 aprile 2016 - La Sicilia.....                                                  | 16 |
| Video .....                                                                       | 16 |
| Citazioni .....                                                                   | 17 |
| Social media.....                                                                 | 19 |
| Progetto di alternanza scuola-lavoro.....                                         | 20 |
| Obiettivi e finalità .....                                                        | 20 |
| Oggetto e destinatari .....                                                       | 20 |
| Progetto di alternanza scuola lavoro “EpiCUM” – “Una mostra dalla A alla Z” ..... | 22 |
| Attività e tempi.....                                                             | 22 |
| La mostra “Voci di Pietra” .....                                                  | 23 |
| Disseminazione .....                                                              | 25 |
| Mostra “Voci di pietra” .....                                                     | 29 |
| Inaugurazione Mostra del 14 luglio 2017 .....                                     | 30 |
| Foto mostra .....                                                                 | 30 |
| Convegno Internazionale “Voci di Pietra” .....                                    | 31 |
| Pluralismo culturale e integrazione nella Sicilia antica e tardoantica.....       | 31 |
| Simboli e relative scelte editoriali.....                                         | 33 |

|                                                             |    |
|-------------------------------------------------------------|----|
| Onomastica.....                                             | 41 |
| Chiosco multimediale .....                                  | 42 |
| Segni diacritici .....                                      | 43 |
| Bibliografia .....                                          | 45 |
| Contributi .....                                            | 47 |
| Progettazione.....                                          | 47 |
| Collezione digitale .....                                   | 47 |
| Codifica.....                                               | 47 |
| Ontologia.....                                              | 48 |
| Progettazione e realizzazione sito web .....                | 48 |
| Immagini .....                                              | 49 |
| Comitato scientifico convegno.....                          | 49 |
| Progettazione e realizzazione mostra “Voci di Pietra” ..... | 50 |
| Scelte editoriali del sito EpiCUM .....                     | 51 |
| EpiCUM come collezione epigrafica.....                      | 51 |
| Le schede epigrafiche.....                                  | 51 |
| I percorsi .....                                            | 52 |
| EpiCUM come museo digitale.....                             | 52 |
| Il progetto EpiCUM .....                                    | 52 |
| Risorse.....                                                | 53 |
| Criteri di codifica .....                                   | 54 |
| Termini d’uso .....                                         | 56 |

# Prefazione

Il progetto EpiCUM intende rendere fruibile a un vasto pubblico il *corpus* epigrafico del Museo Civico Castello Ursino di Catania. Il progetto ha coinvolto diversi collaboratori in numerose attività di valorizzazione del materiale epigrafico.

L'edizione digitale della collezione è stata curata dal prof. Jonathan Prag della [Faculty of Classics](#) della Oxford University e dall'[Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione](#) del Consiglio Nazionale delle Ricerche a partire dagli studi condotti da Kalle Korhonen sulle iscrizioni del Museo, nel volume [Le iscrizioni del Museo Civico di Catania. Storia delle collezioni – Cultura epigrafica – Edizione](#), Societas Scientiarum Fennica, Helsinki, 2004.

Il controllo delle informazioni metriche delle epigrafi, il loro riscontro inventariale e tutta la documentazione grafica e fotografica, compreso il logo del sito, sono a cura del [Liceo Artistico Statale M.M. Lazzaro di Catania](#) coinvolto in attività triennale di alternanza scuola-lavoro (attualmente PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

La revisione finale dei dati e la creazione di strumenti di indagine sono state oggetto di attività di tirocinio e di dottorato in collaborazione con il [Dipartimento di Scienze Umanistiche](#) dell'Università di Catania.

# Collezione

La collezione epigrafica del Museo civico Castello Ursino di Catania contiene **più di 500 iscrizioni antiche**. Dall'antica Catania sono state rinvenute più di 400 iscrizioni in pietra (che costituiscono circa il 10% delle epigrafi siciliane); più di 200 si trovano al Museo civico di Catania.



La **città greca di Katane** fu fondata circa nel 729 a.C. e una **colonia romana** vi si stabilì sotto l'impero di Augusto nel 21 a.C.

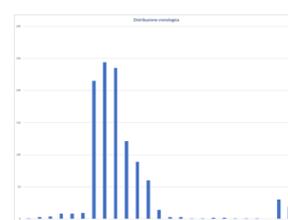
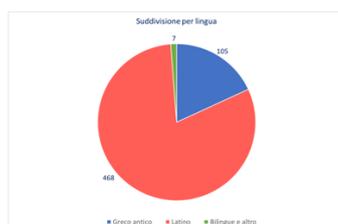
Solo pochissime iscrizioni rinvenute risalgono a prima della *colonia* romana e nessuna è più antica del IV secolo a.C. Ciò è in parte una conseguenza della continua occupazione e ricostruzione della città durante tali periodi, così come la distruzione

causata dalle successive eruzioni dell'Etna; ma è anche un riflesso della più intensa cultura epigrafica dell'impero romano rispetto al precedente periodo greco.

Ci sono pervenuti dal **periodo imperiale** un piccolo numero di testi pubblici e ufficiali. Molti di questi sono stati trovati nel **teatro antico**, ma è probabile che alcuni di questi fossero di riutilizzo e che provenissero originariamente dall'antico *foro*, che si trovava nelle vicinanze. Circa il 90% delle iscrizioni pubbliche sono in latino, il che riflette l'alto *status* del latino come lingua ufficiale dell'impero romano e quindi l'importanza del latino nella vita della colonia romana. Nei periodi successivi il numero di testi pubblici in greco aumenta (come l'iscrizione che testimonia la ristrutturazione delle *Thermae Achillianae*), che suggerisce chiaramente come il greco continuava ad essere familiare alle *élite* della città.

Tuttavia, la maggior parte (circa il 75%) delle iscrizioni dell'antica Catania sono testi funerari, provenienti da tombe lungo il perimetro della città antica, in particolare dall'area intorno a Piazza Stesicoro e ai Giardini Botanici. Queste iscrizioni sono per lo più semplici lastre di marmo (sempre importate da fuori della Sicilia); le eccezioni più ovvie sono gli altari funerari per i magistrati della città. Circa il 60% delle iscrizioni funerarie dell'alto impero (I-III secolo d.C.) è in latino e solo il 40% in greco; d'altra parte, degli epitaffi cristiani della città (III-V secolo d.C.) l'80% è in greco e solo il 20% in latino. È difficile capire se questo riflette la mutevole importanza nel tempo delle due lingue, o un cambiamento nella popolazione, o almeno nelle parti della popolazione che erigono iscrizioni. L'epigrafia funeraria comprende anche una piccola ma importante serie di iscrizioni che illustrano la presenza a Catania nella tarda antichità della comunità ebraica.

Nei seguenti grafici si riporta la suddivisione per lingua e la distribuzione cronologica di tutte le epigrafi del museo civico.



# Scheda epigrafica di esempio

Scheda rappresentativa delle 574 schede epigrafiche.

## EpiCUM1

Stato: edited



< Foto n. 1 / 4 >  
Foto frontale  
(Click sull'immagine per ingrandire)

Lastra marmorea ricomposta da due frammenti, mutila in basso. Retro lavorato, ma non liscio. Il campo epigrafico, poco accuratamente levigato, è riquadrato da una cornice modanata. La scrittura è corsiveggiante.

| Iscrizione                                                    | Oggetto | Collocazione | Apparato |
|---------------------------------------------------------------|---------|--------------|----------|
| <b>Denominazione antica di origine</b><br>Catina o Roma       |         |              |          |
| <b>Denominazione moderna di origine</b><br>Catania o Roma     |         |              |          |
| <b>Tipo epigrafico</b><br><a href="#">epigrafe sepolcrale</a> |         |              |          |
| <b>Religione</b><br>pagana                                    |         |              |          |
| <b>Lingua dell'iscrizione</b><br>Latino                       |         |              |          |
| <b>Data dell'iscrizione</b><br>II secolo.                     |         |              |          |
| <b>Tecnica di esecuzione</b><br><a href="#">Inciso</a>        |         |              |          |

### Testo dell'iscrizione

[Interpretativa](#) | [EpiDoc](#) | [Traduzione](#)

D(is) M(anibus)  
**Cassiae**  
vixit ann(is)  
XV̄III **Narcis-**  
**us** coiugi  
bene merenti  
[fecit]

[Segni diacritici](#)   
[Onomastica](#)

### Contributori

**Jonathan Prag:** cura e supervisione codifica  
**Kalle Korhonen:** raccolta dati, trascrizione ed edizione critica iniziali  
**Salvatore Cristofaro:** conversione in EpiDoc, definizione schema XML da EpiDoc/TEI, inserimento dati  
**Serena Agodi:** raccolta dati presso il Museo, inserimento dati, traduzioni  
**Daria Spampinato:** definizione schema XML da EpiDoc/TEI, inserimento dati  
**Martina Spampinato:** raccolta dati presso il Museo  
**Chiara Rita Grasso:** revisione codifica in EpiDoc  
**Paola Venuti:** revisione codifica in EpiDoc  
**Alex Antoniou:** traduzione inglese  
**Francesca Prado:** revisione storico-epigrafica, annotazione nomi e traduzione italiana

Visita autoptica effettuata il 24-03-2016  
Fotografie a cura di: Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" di Catania  
Data ultima revisione 09-03-2022

# Percorsi

I percorsi tematici consentono la consultazione del patrimonio epigrafico secondo alcune macro-categorie.



[Collezione di provenienza](#)



[Lingua](#)



[Luogo di provenienza](#)



[Ambito religioso](#)



[Periodo](#)



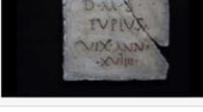
[Copie](#)

# Elenco

Epigrafi totali: 574

Visualizza  elementi

Cerca:

| Epigrafi                                                                            | Testo dell'iscrizione                                                                                                                                                                                                 | EpiCUM n. | Korhonen n. | Inv. n. |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------|---------|
|    | D(is) M(anibus) / Cassiae / vixit ann(is) / XV̄III<br>Narcis- / sus coiugi / bene merenti / [fecit]                                                                                                                   | 1         | 246         | 412     |
|    | [V]ipsani duo senes / Thalamus·et / [---]+venua·hic / consecrati                                                                                                                                                      | 2         | 248         | 410     |
|    | Iulius Illyricus· / Vetihē Gratia filie ((hedera)) / Sabinianeti carissime· / ((columba)) ((ramus_olivae)) ((urceus)) ((poculum))                                                                                     | 3         | 362         | 721     |
|    | D(is)·M(anibus)·s(acrum)· / Euplus· / vix(it)·ann(is)· / ·XV̄VIII·                                                                                                                                                    | 4         | 82          | 940     |
|   | ((pedes)) / D(is) M(anibus) [s(acrum)] / Vibia·Arete vix[it annis?] / XXX / Vibius Aptitian(us) pi[ae fec(it)?](vac.?)                                                                                                | 5         | 143         | 925     |
|  | ((laurus)) / D(is) M(anibus) / Primitiva / matri dulci- / sime fecit.                                                                                                                                                 | 6         | 323         | 887     |
|  | D(is) ((corona)) ((hedera)) M(anibus) / Valeriae Maxime / M(arcus) Ulpius·Ianuarius / coniugi·bene·merenti / posuit·quae·vixit·ann(is) / XVIII·mensibus·III / -----                                                   | 7         | 338         | 937     |
|  | M(arcus)·Aebutius·M(arci)·l(ibertus) / Macedo pater / M(arcus) Aebutius·M(arci) l(ibertus)· / Calustratus·f(ilius) / v(ivit)·M(arcus)·Aebutius·M(arci)·l(ibertus) / Eros v(ivit) Iulio L(uci) i(berta) Ber- / enicene | 8         | 413         | 888     |
|  | D(is) M(anibus) / Gerontiae / filiae k(a)r(issi)m(ae)                                                                                                                                                                 | 9         | 453         | 927     |
|  | ⱥ / Marcellino et Plombino / Pascentiae que vix(it) a(nnis) XXI                                                                                                                                                       | 10        | 547         | 726     |

Vista da 1 a 10 di 574 elementi

Precedente [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) ... [58](#) [Successivo](#)

# Ricerca avanzata

Il modulo di ricerca EpiCUM è stato organizzato in modo da permettere di interrogare i dati epigrafici in maniera varia e articolata, combinando tra loro interrogazioni - query (di ricerca) - effettuate in sequenza attraverso l'uso di uno stack di memorizzazione in cui le query stesse possono essere via via salvate. Una volta che le query vengono salvate nello stack (operazione PUSH), queste ultime possono essere opportunamente estratte (operazione POP), combinandole logicamente tra loro mediante gli operatori logici di congiunzione (AND), disgiunzione (OR) e negazione (NOT), ottenendo query più complesse e raffinate.



Le query non originate attraverso questo processo di combinazione logica che usa lo stack sono le query elementari.

Si possono effettuare diverse tipologie di query elementari, corrispondenti ai diversi tipi di dati epigrafici, sia relativamente al supporto, sia anche relativamente ai testi contenuti nelle iscrizioni: ad esempio, sono possibili query di ricerca per datazione dell'epigrafe (attraverso una linea del tempo suddivisa in secoli, e per intervallo di date), query di ricerca riguardanti il materiale del supporto epigrafico, il tipo di oggetto epigrafico, la lingua dell'iscrizione e l'ambito religioso

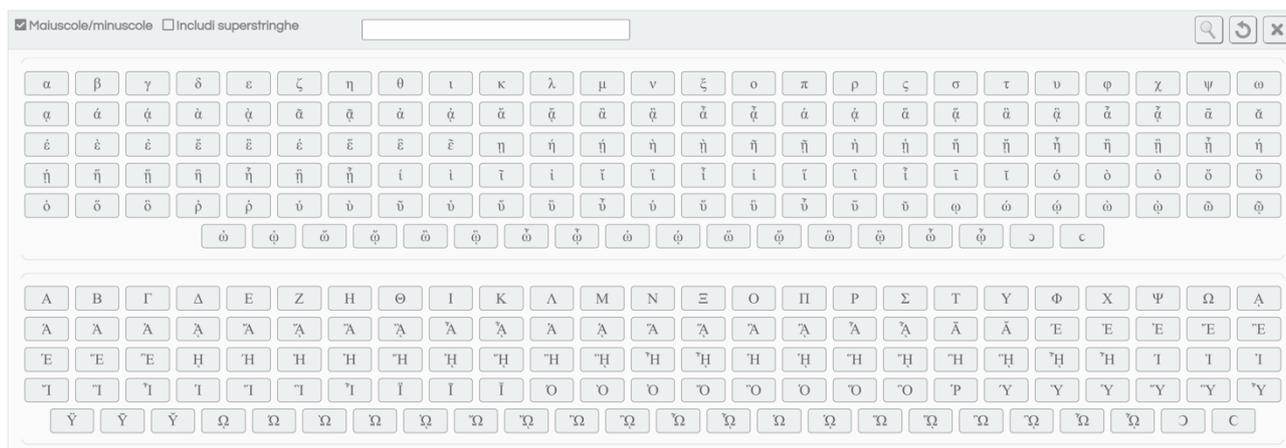




nonché query più specificatamente concernenti il contenuto delle iscrizioni, come ricerche di parole nei testi epigrafici, queste ultime sia in modalità case sensitive e case insensitive, sia anche in modalità di ricerca con inclusione di superstringhe.



Si noti che per la ricerca di parole nei testi epigrafici ci si può avvalere di una tastiera virtuale di simboli greci, eventualmente estensibile, a discrezione dell'utente, con l'inclusione di svariati simboli affetti da segni diacritici, qualora si abbia appunto l'interesse di effettuare ricerche su testi in Greco antico.



È anche possibile effettuare una una ricerca per bibliografia ed una ricerca per nomi all'interno dei testi epigrafici.



## Ricerca per nomi

La ricerca per nomi è stata pensata per effettuare interrogazioni onomastiche e prosopografiche riguardanti le persone o le *gentes* attestate all'interno delle iscrizioni. Attraverso la ricerca per nomi è infatti possibile cercare una persona specifica, una precisa gens, nonché i personaggi di un determinato status sociale o che hanno ricoperto un preciso ruolo, come ad esempio una carica pubblica, militare o altro. È possibile, infatti, compiere la ricerca impiegando diversi parametri che possono essere incrociati: Gens, Ruolo, Status, Sesso, Attestazione.



**Gens:** permette di ricercare una famiglia. Spuntando la casella Gentilizi è possibile inoltre effettuare ricerche all'interno della lista dei gentilizi attestati per una specifica gens (uomini, donne, gentilizi frammentari, casi particolari di doppi gentilizi). Da questa lista, selezionando un determinato *gentilicium* si possono cercare tutte le epigrafi nel cui testo esso viene attestato.



**Ruolo:** permette di individuare una persona attraverso un determinato ruolo svolto (es. Console o Imperatore). Svolgendo una ricerca semplice per ruolo, non selezionando altro, è possibile ottenere l'elenco di tutte le epigrafi in cui è attestato almeno un personaggio con attribuito lo svolgimento di quel particolare ruolo. Selezionando, ad esempio, l'opzione Console, si otterrà l'elenco delle iscrizioni in cui occorre un console. L'opzione Altro indica che il ruolo ricoperto non rientra tra quelli presenti in elenco.

L'opzione Ignoto indica che l'informazione non è nota.

Status: permette di ricercare un personaggio attraverso la condizione sociale (es. uomo libero, liberto, schiavo). Svolgendo una ricerca semplice per status, non selezionando altro, si otterrà l'elenco delle epigrafi in cui sono presenti persone aventi il determinato status selezionato. Come nel caso della ricerca per ruolo, l'opzione Ignoto indica che l'informazione non è nota.

Attestazione: consente di verificare se la persona è attestata per la prima volta o se sia nota altrove (fonti epigrafiche, fonti letterarie o altro).

Funzioni (avanzate) di ricerca

Il bottone EPICUM esegue la ricerca (incondizionata) di tutte le epigrafi.

Il bottone COPIE esegue la ricerca delle epigrafi classificate come copie.

Il bottone VOCI DI PIETRA esegue la ricerca delle epigrafi incluse nelle mostra Voci di Pietra.

Il bottone QUERY consente di visualizzare la query attiva<sup>(1)</sup>.

Il bottone AND effettua la congiunzione logica delle due query più recenti salvate nello stack. Nel caso in cui lo stack contiene una sola query, la congiunzione viene effettuata tra la query presente nello stack e la query attiva.

Il bottone OR effettua la disgiunzione logica delle due query più recenti salvate nello stack. Nel caso in cui lo stack contiene una sola query, la disgiunzione viene effettuata tra la query presente nello stack e la query attiva.

Il bottone NOT esegue la negazione della query attiva.

Il bottone STACK consente di visualizzare le query salvate nello stack.

Il bottone PUSH consente di salvare la query attiva, memorizzandola nello stack.

Il bottone POP rimuove la query più recente memorizzata nello stack (query rappresentata per prima, dall'altro verso il basso).

Il bottone CLEAR rimuove tutte le query memorizzate nello stack.

Il bottone SEARCH avvia una ricerca eseguendo la query con i parametri correntemente impostati.

Il bottone RESET ONE resetta i parametri di una ricerca.

Il bottone RESET resetta tutte le ricerche.

L'opzione Raffina la ricerca effettua (se selezionata) la congiunzione tra la query attiva e la query corrente<sup>(2)</sup>.

<sup>(1)</sup>La query attiva è la query eseguita più di recente.

<sup>(2)</sup>La query corrente è la query in procinto di essere eseguita.

ESEMPLI
HELP
RESET

Raffina la ricerca
 QUERY
AND
OR
NOT
STACK
PUSH
POP
CLEAR

---

VI sec. a.C. V sec. a.C. IV sec. a.C. III sec. a.C. II sec. a.C. I sec. a.C. I sec. d.C. II sec. d.C. III sec. d.C. IV sec. d.C. V sec. d.C. VI sec. d.C. VII sec. d.C. VIII sec. d.C. IX sec. d.C. X sec. d.C. XI sec. d.C.

EpiCUM n. 
Korhonen n. 
Inv. n. 
🔍 ↺

Anno iniziale 
Anno finale 
🔍 ↺

EPICUM
COPIE
VOCI DI PIETRA

|                                                                                                     |                                                                                                  |                                                                                              |                                                                                                 |                                                                                            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Materiale</i> <input type="checkbox"/> NOT<br><input type="text" value="Tutti"/>                 | <i>Tipo di oggetto</i> <input type="checkbox"/> NOT<br><input type="text" value="Tutti"/>        | <i>Tipo di iscrizione</i> <input type="checkbox"/> NOT<br><input type="text" value="Tutti"/> | <i>Tecnica di esecuzione</i> <input type="checkbox"/> NOT<br><input type="text" value="Tutti"/> | <i>Luogo di origine</i> <input type="checkbox"/> NOT<br><input type="text" value="Tutti"/> |
| <i>Collezione di provenienza</i> <input type="checkbox"/> NOT<br><input type="text" value="Tutti"/> | <i>Lingua dell'iscrizione</i> <input type="checkbox"/> NOT<br><input type="text" value="Tutti"/> | <i>Ambito religioso</i> <input type="checkbox"/> NOT<br><input type="text" value="Tutti"/>   | <i>Simboli</i> <input type="checkbox"/> NOT<br><input type="text" value="Tutti"/>               | 🔍 ↺                                                                                        |

*Ricerca per Bibliografia*

◀
A2020
C2020
G2020
Ko2004
L1930
L1937
MA1960
PS2006
▶

**M**aiuscole/minuscole  **I**ncludi superstringhe
 🔍 ↺ 📄

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| α | β | γ | δ | ε | ζ | η | θ | ι | κ | λ | μ | ν | ξ | ο | π | ρ | σ | ς | Ϸ | τ | υ | φ | χ | ψ | ω |
| A | B | Γ | Δ | E | Z | H | Θ | I | K | Λ | M | N | Ξ | O | Π | P | Σ | C | T | Υ | Φ | X | Ψ | Ω |   |

# L'ontologia EpiONT

L'ontologia EpiONT costruita in accordo con il paradigma dei **Linked Open Data** e standard internazionali consolidati – riorganizza semanticamente la conoscenza contenuta nelle epigrafi in un unico contenitore omogeneo, rendendo il ricco patrimonio epigrafico del Castello Ursino interoperabile e riutilizzabile.

La struttura ontologica (tassonomia) e i dati dell'ontologia EpiONT sono stati definiti sfruttando i file XML contenenti la codifica in EpiDoc delle epigrafi del Castello Ursino. EpiONT si basa sull'ontologia formale **CIDOC CRM** e sui vocabolari controllati SKOS delle iscrizioni del progetto EAGLE, secondo il modello paradigmatico del web semantico per i musei e il patrimonio culturale. Ciò consente all'ontologia EpiONT di essere connessa in modo globale con altre fonti di conoscenza disponibili sul web e di supportare strumenti di ragionamento automatico dedicati basati sulle Logiche Descrittive.

L'[ontologia EpiONT](#) è stata sviluppata dalla collaborazione tra il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Catania (Marianna Nicolosi Asmundo, Domenico Cantone, Daniele Francesco Santamaria) e l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR (Daria Spampinato, Salvatore Cristofaro).

La [documentazione](#) dell'ontologia EpiONT è stata generata da [LODE](#) (Live OWL Documentation Environment).

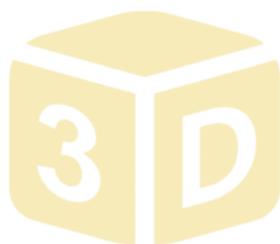
I dati che popolano l'ontologia si riferiscono alla versione precedente dei file XML del febbraio 2020.

## Ricostruzioni 3D

La ricostruzione degli oggetti epigrafici in 3D ha riguardato una selezione di 13 epigrafi della collezione del Museo Civico Castello Ursino di Catania ed è stata condotta da alcuni studenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania, coordinati dalla professoressa Cettina Santagati, attraverso **tecniche di scansione come la fotogrammetria digitale e la scansione laser**. Per la visualizzazione delle immagini 3D si è utilizzato il **software 3DHOP** prodotto dal Laboratorio di Visual Computing dell'ISTI CNR con il supporto dell'ILC CNR.

La ricostruzione in 3D, pensata, insieme a un chiosco multimediale, come importante supporto alla [mostra permanente “Voci di Pietra”](#), costituisce uno strumento considerevole nel museo digitale EPiCUM. Il percorso all'interno delle 13 epigrafi, infatti, consente di osservare l'iscrizione nella sua interezza e in tutte le dimensioni, apprezzandone i dettagli pur non avendo contatto diretto con l'oggetto. In tal modo è possibile non soltanto ammirare l'epigrafe ma anche svolgere un esame autoptico su di essa.

Per la visualizzazione in 3D delle 13 epigrafi sono disponibili diversi **strumenti che permettono**, una volta selezionata l'iscrizione di interesse dall'elenco, **di esaminarla e leggerne le informazioni principali**.



Visualizza le [ricostruzioni 3D](#)

# Il progetto EpiCUM

Il **progetto EpiCUM** (Epigraphs of Castello Ursino Museum) si propone di presentare e rendere fruibile con un'unica interfaccia tutto il corpus epigrafico del museo civico Castello Ursino di Catania, completo di immagini, dell'apparato critico e delle informazioni archeologiche ed epigrafiche sia sul testo sia sul reperto.

La valorizzazione della collezione epigrafica e parte del patrimonio archeologico del Museo è emersa anche tramite la [mostra \*Voci di Pietra\*](#), esposizione di una selezione di iscrizioni.

Le epigrafi sono reperti archeologici il cui valore principale consiste nel testo inciso nel testimone, oltre al valore del manufatto; quindi per rendere fruibili i reperti epigrafici è necessario fornire le informazioni sia sul testo, sia sul reperto. Il testo, però, è stato rappresentato secondo canoni particolari e deve essere codificato opportunamente per essere leggibile non solo dagli specialisti e ricercabile dalle macchine.



Perciò ogni epigrafe è stata opportunamente codificata in [TEI-XML](#), in conformità con lo schema [EpiDoc \(Epigraphic Documents\)](#), progetto internazionale open source di collaborazione tra umanisti e informatici, adottato dalla comunità internazionale degli epigrafisti e papirologi, con l'obiettivo di creare degli standard, flessibili ma rigorosi, e degli strumenti per la codifica digitale e lo scambio di documenti epigrafici.

Inoltre, coerentemente con le nuove tendenze di promozione del patrimonio culturale attraverso il digitale e le tecnologie informatiche e in linea con la Raccomandazione della Commissione europea C(2011) 7579 sulla digitalizzazione e l'accessibilità in rete dei materiali culturali e sulla conservazione digitale, viene resa disponibile nella sezione [open data](#) l'organizzazione semantica in open data dei concetti dei testi epigrafici in un unico contenitore omogeneo secondo standard internazionali consolidati.

## Partner

Il *progetto EpiCUM* nato dall'accordo di collaborazione del 7 febbraio 2017 tra l'[Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR](#) e il [Comune di Catania](#), si è arricchito della collaborazione di altri progetti ed esperienze con il comune fine di valorizzare la collezione epigrafica del Castello Ursino.

Le attività del progetto EpiCUM hanno visto l'interesse del [progetto I.Sicily](#), diretto dal prof. Jonathan Prag dell'Università di Oxford, progetto che si pone l'obiettivo della catalogazione digitale in EpiDoc dell'intero patrimonio epigrafico della Sicilia antica dal VII sec. a.C. al VII sec. d.C. consultabile all'indirizzo <http://sicily.classics.ox.ac.uk/>.

Inoltre il progetto è stato anche oggetto delle [attività di alternanza scuola lavoro](#), in applicazione della L. 107/2015, da parte del [liceo artistico M.M. Lazzaro](#) di Catania.

## Publicazioni

Salvatore Cristofaro, Francesca Prado, *L'epigrafia digitale come scelta profetica prima e dopo la crisi: il caso EpiCUM*, presentato alla Chain Conference 2022, Crisis and Cultural Heritage, 18-20 maggio 2022, Università di Catania. <https://www.chain-conference.com/conference-2022/programme-chain-2022>.

Salvatore Cristofaro, Francesca Prado, Pietro Sichera, Daria Spampinato, *Dalla pietra al digitale: il progetto EpiCUM tra storia e scuola*, in CULTURE DIGITALI, anno 2°, N°4, pp. 130-139. <https://doi.org/10.5281/zenodo.8144183>.

Salvatore Cristofaro, Francesca Prado, Pietro Sichera, Daria Spampinato. *EpiCUM as best practices of interdisciplinarity for digital epigraphic storytelling*. Accepted to XVI Congressus Internationalis Epigraphie Graecae et Latinae (CIEGL 2022), 2022. <https://doi.org/10.5281/zenodo.8144150>.

Nicola Laneri, Rodolfo Brancato, Salvatore Cristofaro, Marianna Figuera, Marianna Nicolosi-Asmundo, Daniele Francesco Santamaria, Daria Spampinato. *Towards an ontology of the Museum of Archaeology of the University of Catania: from the digitization of the legacy data to the semantic Web*. In J. Bogdani, R. Montalbano, P. Rosati (Eds.), Proceedings of the International Conference “Open Software, Hardware, Processes, Data and Formats in Archaeological Research” ArcheoFOSS XIV 2020 held Online on 15-17 October 2020. Archaeopress, 2021. ISBN 9781803271248. <https://doi.org/10.5281/zenodo.8147794>.

Nicola Laneri, Rodolfo Brancato, Salvatore Cristofaro, Marianna Figuera, Marianna Nicolosi-Asmundo, Daniele Francesco Santamaria, Daria Spampinato. *Towards an ontology of the Museum of Archaeology of the University of Catania: from the legacy data digitization to the semantic web*. In ArcheoFOSS XIV 2020 Book of Abstract, 71-75. <https://doi.org/10.5281/zenodo.4002961>.

Salvatore Cristofaro, Daria Spampinato. *Aspetti funzionali e implementativi del Museo epigrafico digitale EpiCUM*. Umanistica Digitale, 9:61-77, Dec. 2020. <https://doi.org/10.6092/issn.2532-8816/9973>.

Domenico Cantone, Marianna Nicolosi-Asmundo, Daniele Francesco Santamaria, Salvatore Cristofaro, Daria Spampinato, Francesca Prado. *An EpiDoc ontological perspective: the epigraphs of the Castello Ursino Civic Museum of Catania via CIDOC CRM*. In Archeologia e Calcolatori 30, 2019, 139-157. <https://doi.org/10.19282/ac.30.2019.10>.

Salvatore Cristofaro, Daria Spampinato. *EpiCUM. Un museo epigrafico digitale per visitatori e specialisti*. In S. Allegrezza (Ed.), *AIUCD2019 – Book of Abstracts*. Udine: In: Quaderni di Umanistica Digitale, 2019, 157-163. <https://doi.org/10.6092/unibo/amsacta/6361>.

Jonathan R.W. Prag and James Chartrand. *I. Sicily: Building a Digital Corpus of the Inscriptions of Ancient Sicily*. In A. De Santis and I. Rossi (eds.), *Crossing Experiences in Digital Epigraphy* (Warsaw: De Gruyter Open), 240-252, 2018. <https://doi.org/10.1515/9783110607208-020>.

Jonathan R.W. Prag, Tuuli Ahlholm. *Developing a <TEI> Corpus for Ancient Sicily*. Poster a Digital Humanities at Oxford Summer School 2018.

Serena Agodi, Salvatore Cristofaro, Valentina Noto, Jonathan R.W. Prag, Daria Spampinato. *Una collaborazione tra museo, enti di ricerca e scuola: l'epigrafia digitale e l'alternanza scuola lavoro*. In *Umanistica Digitale 2* (2018), pp. 207-224. <https://doi.org/10.6092/issn.2532-8816/7298>.

Fabrizio La Manna, 2017. *Il potenziamento dell'offerta formativa e l'alternanza scuola-lavoro. Le buone pratiche*, Novecento.org, n. 8, agosto 2017. <https://doi.org/10.12977/nov203>.

Serena Agodi, Valentina Noto, Jonathan Prag, Daria Spampinato. *Un'esperienza di alternanza scuola-lavoro per una edizione digitale del corpus epigrafico del Museo Civico Castello Ursino*. In F. Boschetti (Ed.), *AIUCD2016 – Book of Abstracts*. Firenze: AIUCD. (2017), pp. 123-127. <https://doi.org/10.6092/unibo/amsacta/5559>.

Silvia Orlandi. *EAGLE dedicated services and their educational potential*. Roma, 24-1-2017. [http://dixit.uni-koeln.de/wp-content/uploads/WorkshopAIUCD\\_Orlandi.pdf](http://dixit.uni-koeln.de/wp-content/uploads/WorkshopAIUCD_Orlandi.pdf).

# Rassegna stampa – Citazioni

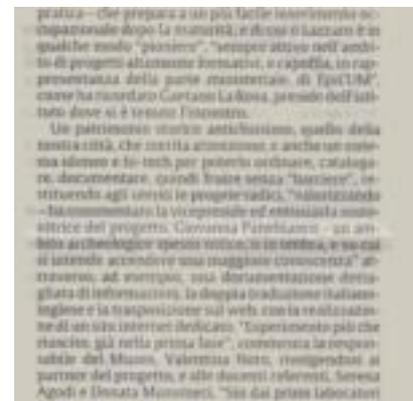
## Giornali



[17 luglio 2017 - La Sicilia](#)



[10 agosto 2017 - La Sicilia](#)



[4 novembre 2016 - La Sicilia](#)



[12 agosto 2016 - La Sicilia](#)



[18 aprile 2016 - La Sicilia](#)

## Video

14 settembre 2020



15 luglio 2017



14 luglio 2017



14 luglio 2017



Citazioni

2021 - Edizioni Lussografica - <https://doi.org/10.5281/zenodo.5702168>

- 27 luglio 2020 – University of Oxford – [Vice-Chancellor’s Innovation Awards](#)
- febbraio 2020 – University of Oxford – [I.Sicily and enabling access to ancient Sicilian inscriptions](#)
- 10 giugno 2018 – Consorzio AetnaNet – [Licei Artistici di Catania M. M. Lazzaro ed Emilio Greco vincono il Premio “Storie di Alternanza”](#)
- 5 marzo 2018 – Current Epigraphy – [Voci di pietra: multiculturalism and integration in Ancient and Late Antique Sicily](#)
- 4 marzo 2018 – I.Sicily wordpress – [Voci di pietra: multiculturalism and integration in Ancient and Late Antique Sicily](#)
- marzo 2018 – Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Catania – [“Voci di pietra”: pluralismo culturale e integrazione nella Sicilia antica e tardoantica](#)
- 29 agosto 2017 – Liceo artistico “M.M. Lazzaro” di Catania – [Inaugurata la mostra “Voci di pietra”](#)
- 21 agosto 2017 – University of Oxford – [“Voices of stone” bring ancient city to life](#)
- 10 agosto 2017 – I.Sicily wordpress – [Inscriptions in the Castello Ursino, Catania](#)
- 7 agosto 2017 – Consorzio AetnaNet – [Mostra Voci di pietra. Dalle collezioni epigrafiche del Museo Civico Castello Ursino”: progetto di alternanza scuola-lavoro del Liceo Artistico ‘M. M. Lazzaro’](#)
- 3 agosto 2017 – Corriere della Sera – [Vita quotidiana nella Sicilia romana. Un viaggio attraverso «voci di pietra»](#)
- 11 agosto 2017 – The Oxford Research Centre in the Humanities – [Exploring Sicilian Epigraphy Exhibition Opens in Italy](#)
- agosto 2017 – Merton College Oxford – [‘Voci di pietra’. Dr Jonathan Prag curates new exhibition of Roman inscriptions](#)
- 17 luglio 2017 – Globus Magazine – [Mostre: aperta “Voci di pietra” nel Castello Ursino](#)
- 17 luglio 2017 – Giornale di Sicilia – [“Voci di pietra”, al Castello Ursino di Catania la mostra permanente](#)
- 17 luglio 2017 – Meridionews – [Castello Ursino, da Oxford per studiare le epigrafi In esposizione grazie all’alternanza scuola-lavoro](#)
- 17 luglio 2017 – Periperi – [A Castello Ursino la mostra permanente “Voci di pietra”](#)
- 12 luglio 2017 – Globus Magazine – [Al Castello Ursino con la mostra “Voci di pietra”](#)
- 23 giugno 2017 – The Oxford Research Centre in the Humanities – [Exploring Sicilian Epigraphy in Sicilian Museums with Sicilian Schools](#)
- 4 maggio 2017 – Consorzio AetnaNet – [I giovani co-creano contenuti culturali; esperienze di crowdsourcing per la digitalizzazione museale](#)

19 ottobre 2016 – I.Sicily wordpress – [\*It's all about collaboration\*](#)

17 maggio 2016 – Consorzio AetnaNet – [Progetto 'EpiCum': tra Liceo Artistico M. M. Lazzaro, Museo Civico Castello Ursino, Istituto di Scienza e tecnologia della Cognizione del CNR di Catania e cattedra di Ancient History della Faculty of Classics dell'Università di Oxford](#)

## Social media

[Museo Civico Castello Ursino su Facebook – Progetto EpiCUM](#)

[Convegno internazionale di epigrafia “Voci di Pietra” su Facebook](#)

[Voci di pietra su Twitter](#)

# Progetto di alternanza scuola-lavoro

Il progetto di alternanza scuola lavoro “Epicum – Una Mostra Dalla A Alla Z” nasce da una pluriennale collaborazione del [Liceo Artistico “M.M. Lazzaro”](#) con il Museo civico Castello Ursino di Catania, relativa ad attività di tirocinio sulla didattica museale, mirate all’organizzazione di percorsi di visite guidate e laboratori creativi per bambini inerenti al Castello.

## Obiettivi e finalità

Tra le finalità fondamentali vi era quella di consolidare negli studenti **la consapevolezza della condivisione del patrimonio culturale**, tramite una innovativa didattica dei BB.CC., intesa come valorizzazione dei beni archeologici, architettonici e artistici, come educazione all’arte, alla legalità, alla Costituzione ed alla Cittadinanza.

Si è ritenuto dunque fondamentale consolidare il rapporto con le realtà museali presenti localmente, che per lo più afferiscono alla gestione comunale ed in parte alla soprintendenza e ai privati. Tra tutti si è privilegiato il Museo Civico del Castello Ursino, sia per la pregressa collaborazione, sia perché costituisce una realtà museale di grande pregnanza culturale ed identitaria per la città di Catania, capace di ospitare numerosi alunni, ma soprattutto perché ha consentito una collaborazione estesa anche a due importanti enti di ricerca, quali l’**Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR di Catania** e l’**Università di Oxford**.

## Oggetto e destinatari

Pertanto forte di questo rapporto di collaborazione già consolidato con il **Museo Civico Castello Ursino**, per il triennio 2015- 2018 la scuola ha previsto di costruire un progetto di alternanza scuola-lavoro ad iniziare dalle classi terze, **finalizzato alla catalogazione delle epigrafi antiche presenti nel museo ed alla realizzazione di una mostra** di una selezione di quelle più significative per il territorio di Catania.

All’interno del progetto EpiCUM sono state esaminate e sviluppate, insieme con la Direzione del Museo e con i responsabili degli enti partner citati, tutte le fasi necessarie alla **digitalizzazione delle schede catalografiche relative alle epigrafi** custodite presso il Castello Ursino e alla preparazione della [mostra sul materiale epigrafico dal titolo “Voci di pietra”](#): dalla raccolta dei pezzi, alla catalogazione, al rilievo grafico e fotografico, al restauro, al progetto di allestimento, allo storytelling per immagini, alla comunicazione e disseminazione nel territorio e sul web.

**Sono stati quindi coinvolti diversi indirizzi di studio del Liceo ed ognuno con le proprie competenze ha sviluppato un’esperienza formativa specifica e relativa ad un coerente sbocco lavorativo**, in modo da sviluppar e le competenze specifiche dei corsi presenti, tramite l’**esperienza autentica** effettuata all’interno del progetto.

[Qui si accede alla pagina di dettaglio delle attività di alternanza.](#)



# Progetto di alternanza scuola lavoro “EpiCUM” – “Una mostra dalla A alla Z”

## Attività e tempi

Gli studenti hanno partecipato a diversi **seminari formativi e di orientamento** proposti dai docenti della scuola e da esperti degli enti partner, sia in fase preliminare che nel corso di svolgimento del progetto, sia a scuola che presso il Museo – ente accogliente.

Un aspetto particolarmente innovativo del progetto è stato quello di aver introdotto gli studenti alla realtà dell’**informatica umanistica**, che oggi costituisce la frontiera della ricerca epigrafica, attraverso l’accostamento alla digitalizzazione in Epidoc TEI XML dei testi epigrafici, ma anche è stato importante per gli allievi l’aver appreso l’uso culturale del web, confrontandosi con i progetti open source e con la possibilità di usare i social media (twitter, sito fb ufficiale del Museo) per la comunicazione culturale.

Il progetto EpiCUM ha avuto una scansione triennale.

### PRIMO ANNO

Nell’A.s. 2015/2016 il lavoro, **concordato con gli esperti e i responsabili degli enti partner**, è stato concentrato sulla **digitalizzazione e documentazione fotografica** delle epigrafi custodite presso il museo civico, già pubblicate da Korhonen; in questa tappa sono state coinvolte tre classi con tre tutor interni, con i docenti di sostegno per gli studenti diversamente abili: due di arti figurative e una di video e multimedialità.

### SECONDO ANNO

La seconda tappa, nell’a.s. 2016/2017, ha avuto come obiettivo la realizzazione presso il museo civico Castello Ursino di una mostra di una selezione delle epigrafi, che costituissero un nucleo dell’esposizione permanente del museo, la [mostra “Voci di pietra”](#).

Durante questa tappa sono state coinvolte otto classi delle sezioni arti Figurative, Video e Multimedialità, Design e Grafica, con otto tutor coadiuvati dai docenti funzioni strumentali per l’alternanza e due docenti di supporto, più i docenti di sostegno per gli studenti diversamente abili.

### TERZO ANNO

La terza tappa, relativa al presente a.s. 2017/2018, ha coinvolto le classi IV A e V A (arti figurative), V Q (Video e Multimedialità), con tre docenti tutor, uno di supporto, sei di sostegno ha visto la prosecuzione della catalogazione, ma soprattutto è stata destinata alla disseminazione dei contenuti della mostra e delle competenze sviluppate dagli studenti attraverso:

a) la realizzazione di un [video relativo al viaggio ad Oxford](#) (VQ) come premio MIUR come migliore tra i progetti dei licei siciliani;

b) approfondimento dei contenuti della mostra e incontri con licei classici di Catania (N. Spedalieri accompagnati da docenti) e di Siracusa (Quintiliano accompagnati da docenti e da una archeologa del

Museo Paolo Orsi di Siracusa) presso il Museo con attività di guida e narrazione con slide dell'esperienza (IV e V A);

c) partecipazione al [convegno](#) internazionale di epigrafia “Voci di pietra: pluralismo ed integrazione nella Sicilia antica e tardo antica”, dove è stato anche presentato il loro percorso di alternanza scuola-lavoro. Il convegno prendeva spunto dalla mostra, dalle tematiche messe in luce dal lavoro degli studenti, che hanno potuto apprezzare la complessità dello studio specialistico dell'epigrafia, hanno incontrato gli studiosi di cui avevano letto i testi scientifici ed hanno potuto ricevere l'apprezzamento del loro lavoro dagli specialisti che dedicano l'interesse dei loro studi all'epigrafia;

d) pubblicazione di [articoli](#) on line e cartacei;

e) realizzazione del [video di sintesi del progetto per il concorso nazionale “Storie di alternanza”](#), promosso dalle Camere di Commercio. Il video ha ricevuto il primo premio nella sezione dei Licei della Sezione Locale Sicilia Orientale (Sessione I Semestre 2018) (<http://www.aetnanet.org/scuola-news-24883262.html>).

## La mostra “Voci di Pietra”

Per ciò che riguarda la mostra le attività degli studenti sono state incentrate da una parte ad interessi tecnico pratici cioè ad esperire gli ambiti delle professionalità legate ai Beni Culturali, mettendo a frutto le competenze progettuali, creative e tecniche proprie dell'indirizzo artistico, dall'altra ad approfondimenti propriamente contenutistici, cioè legati alla ricerca storico-artistico-iconografica ed archeologica.

Si sono realizzate dunque le seguenti attività:

### Primo restauro/Pulitura

La pulitura dei reperti è stata fatta presso il museo secondo i parametri approvati dalla soprintendenza, grazie alla guida di una restauratrice incaricata dall'Università di Oxford, che attraverso lezioni teorico- pratiche ha introdotto i ragazzi alle problematiche del restauro lapideo ed ha fatto sperimentare loro le tecniche degli interventi di pulitura e primo restauro conservativo, organizzando delle vere e proprie squadre di apprendisti restauratori, che hanno eseguito gli incarichi con l'attenzione e la perizia proprie di ragazzi abituati alle attività di laboratorio.

### Catalogazione

Gli allievi sono stati guidati tramite gli esperti degli enti di ricerca alla conoscenza delle schede catalografiche relative al materiale epigrafico a partire dal testo di Kalle Kohronen ed alla loro trasposizione su supporto digitale, inizialmente su excel e successivamente su un'interfaccia ideata dagli esperti del CNR capace di creare un file in EpiDOC TEI XML. La digitalizzazione, svolta presso i depositi del museo, ha previsto il riscontro inventariale, l'aggiornamento della collocazione ed un esame autoptico finalizzato alla verifica e integrazione dei dati metrici e dello stato di conservazione dei reperti.

### Fotografia scientifica

Gli allievi di video e multimedialità hanno effettuato con la guida della docente di laboratorio le foto scientifiche delle epigrafi e dei reperti romani del Museo, sperimentando una tecnica che difficilmente

viene applicata a scuola, dove viene privilegiata maggiormente la fotografia creativa artistica, pubblicitaria o dell'ambito della comunicazione e fornendo tutta la **documentazione fotografica** ai due progetti scientifici EpiCUM e I.Sicily. Hanno realizzato il set fotografico presso il magazzino del Castello, poi si sono dedicati a scuola, anche durante le ore curricolari, alla post produzione ed all'inserimento nelle schede di catalogo della documentazione fotografica. L'esperienza è stata arricchita dalla sperimentazione delle **tecniche fotografiche di ricostruzione 3D dell'immagine**, grazie ad una collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, che ha coinvolto un gruppo di studenti nell'esperienza delle "Invasioni digitali", che si sono svolte presso il castello, previa formazione presso la sede universitaria.

### Progettazione percorso allestimento

I ragazzi della sezione di Design hanno realizzato in loco accurati rilievi degli ambienti del castello e degli espositori già presenti nelle sale, che sarebbero stati utilizzati per esporre i manufatti. Gli stessi studenti si sono occupati del progetto espositivo di massima, successivamente realizzato dall'allestitore incaricato dal comune, ed hanno ideato e messo in opera a scuola un plastico delle sale del Castello dove è realizzata la mostra, utilizzato nell'esposizione per la fruizione inclusiva.

### Apparati grafici

I ragazzi di video e multimedialità insieme con alcuni ragazzi di Grafica hanno realizzato, oltre al video del backstage, visibile nel chiosco multimediale, anche due video presenti in mostra: uno sulle antiche e nuove tecniche di incisione della pietra, l'altro sul mito dei fratelli Pii, mito citato in una delle epigrafi in mostra.

I ragazzi si sono inoltre occupati a scuola della impaginazione dei tabelloni, tramite l'acquisizione di tutti i disegni restituitivi, comprese le ricostruzioni delle epigrafi o del loro ipotetico contesto di collocazione, delle foto e delle piante realizzate dai loro compagni. Hanno ideato il logo ed i manifesti della mostra. Hanno elaborato prodotti esplicativi anche per bambini con una grafica legata al fumetto e con corti a tema che saranno presenti nel sito web a cura del CNR, cui verranno aggiunti alcuni elaborati narrativi, nati dallo spunto di alcune epigrafi funerarie, che non hanno trovato spazio all'interno della mostra.

### Progettazione/Realizzazione soluzioni di allestimento

I ragazzi dell'indirizzo di arti figurative hanno sperimentato in prima persona nel laboratorio di scultura la tecnica dell'incisione e del rilievo su marmo, incidendo a scuola una epigrafe oggi posta all'ingresso del Castello Ursino e scolpendo a rilievo su marmo il logo della mostra.

Gli stessi studenti hanno realizzato (in parte al museo ed in parte a scuola), guidati dallo stesso docente di scultura, i calchi di alcune epigrafi allo scopo di creare un breve **percorso tattile per la fruizione inclusiva**, che è stato completato dal modellino citato dei tre ambienti che accolgono la mostra. Il percorso tattile è stato arricchito con **didascalie tattili dal contributo della stamperia Braille del polo tattile**, cui è stata donata una coppia di calchi tattili di una epigrafe della città.

Gli studenti di design hanno progettato la soluzione d'allestimento di alcune epigrafi funerarie che ricostruisce in modo stilizzato la parete di un colombario, ispirandosi ad una soluzione simile dell'Ashmolean Museum, ma adattandolo alle dimensioni e ai materiali dell'ambiente destinato ad accoglierlo.

È stato realizzato un allestimento evocativo del problema iconografico della Venus Victrix, all'interno delle diverse tipologie note delle statue della Venus, con una soluzione suggestiva, che consente il dialogo tra i diversi reperti conservati nel museo.

### Didascalie e carte di sala

Gli allievi hanno inoltre realizzato, tramite esame autoptico e ricerca in biblioteca, guidati dai docenti di storia dell'arte, le didascalie delle sculture romane comprese nel percorso della mostra e le carte di sala anche relative ai reperti romani non inclusi nelle sale della mostra, ma idealmente collegati ad essa, costruendo all'interno del Castello un "percorso romano" relativo al piano terra del museo, illustrato in un tabellone didattico.

## Disseminazione

Il progetto ha quindi consentito la divulgazione dei saperi e dei metodi scientifici presso gli studenti, che a loro volta, rigorosamente guidati tramite il contatto diretto con i responsabili della ricerca, hanno contribuito alla disseminazione all'interno del museo, fornendo, tramite le competenze caratterizzanti dell'istruzione artistica ed il linguaggio della comunicazione visiva che le è proprio, immagini evocative, che alludono a contestualizzazioni o a problematiche iconografiche e tipologiche, con prodotti che scaturiscono da una riflessione guidata e controllata dai referenti degli enti di ricerca e tramite i docenti.

**L'attività di divulgazione è stata svolta nell'a.s. 2017/2018 dai ragazzi, che hanno incontrato altri studenti dei licei classici di Catania e Siracusa** per comunicare in una azione *peer to peer* i contenuti appresi ed i percorsi effettuati, riuscendo a condividere in maniera diretta esperienze ed emozioni. Tutte le attività sono state coerenti con i diversi indirizzi della scuola coinvolti e tutti gli studenti diversamente abili sono stati coinvolti nelle attività richieste ciascuno ricoprendo un ruolo adeguato alle proprie potenzialità, supportato con successo dalle metodologie del cooperative-learning e dell'apprendimento tra pari che hanno caratterizzato l'esperienza.

## RUOLO TUTOR

Il ruolo dei tutor interni è stato fondamentale perché sono stati coinvolti in funzione delle discipline di pertinenza e del curriculum personale, ricco di competenze professionali variegata, che ha consentito loro di seguire un percorso che andava al di là dei contenuti disciplinari tradizionali e di costituire un'interfaccia attiva tra gli enti di ricerca del CNR e dell'Università di Oxford, il Museo e la scuola. Pertanto i docenti tutor interni hanno seguito e costantemente guidato le classi sia nella durata oraria di alternanza svolta presso il Museo che nelle ore dedicate a scuola alle attività. I docenti hanno poi svolto un accurato lavoro di correzione di tutti gli elaborati e dei prodotti che sono stati discussi con i responsabili degli enti partner.

La responsabile del Museo civico e le tutor dell'ente accogliente sono state interlocutrici costanti per i tutor e per gli studenti, accogliendoli con grande elasticità e coinvolgendoli nella vita del museo, tanto da farli intervenire di persona sulla [pagina Facebook del Castello Ursino](#).

Funzione di formatori hanno avuto i responsabili dei progetti scientifici EpiCUM del CNR e di I.Sicily dell'Università di Oxford, la cui attività formativa si è svolta sia a scuola che al museo. Anche durante il viaggio premio ad Oxford gli studenti sono stati seguiti dal prof. Prag oltre che dai docenti accompagnatori nella visita delle realtà museali, su cui erano stati sollecitati a riflettere e delle realtà universitarie, in particolare del Merton College che hanno potuto visitare approfonditamente.

Il rapporto con i tutor esterni si è approfondito sempre più nel corso dei tre anni, tanto che il dialogo durante i seminari, che si sono svolti periodicamente, è diventato sempre più intenso e diretto. Si è anche instaurato un dialogo via mail con gli esperti degli enti partner, sia tramite i tutor interni che in maniera diretta con alcuni studenti per l'invio di alcuni prodotti del loro lavoro.

Si è sempre dato spazio alla creatività degli studenti, che sono stati coinvolti in maniera diretta e propositiva, poiché uno degli intenti era proprio quello di valorizzare le potenzialità creative tipiche dell'indirizzo di studi, per rendere gli studenti il tramite più diretto delle possibili curiosità di un pubblico giovane e non esperto della disciplina. Anche per questo sono state adottate le metodologie del *cooperative learning* e della *peer education* che consentono ampi margini di iniziativa personale.

## **LUOGHI**

L'attività di alternanza è stata svolta in primo luogo presso il museo, dove sono state schedate, restaurate, fotografate e rilevate le epigrafi, dove sono stati fatti i rilievi architettonici, realizzate le matrici per i calchi, fatte le ricerche bibliografiche e girate alcune riprese per i video. Per la realizzazione dei video si sono svolte alcune riprese presso un marmista e presso la bottega di un anziano scalpellino e scultore ad Acireale. Per il video dei fratelli pii si sono realizzate riprese sull'Etna e nella biblioteca Ursino Recupero di Catania.

Le attività di montaggio dei tabelloni, dei video, la post produzione delle foto, il completamento di disegni e rilievi sono attività che sono state effettuate a scuola sia nelle ore pomeridiane di alternanza che successivamente in orario curricolare, inserite all'interno del programma disciplinare di laboratorio e progettazione, come attività autentica di applicazione delle metodologie apprese a scuola.

## **SAPERI E COMPETENZE – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Attraverso il progetto qui presentato si è realizzato in primo luogo un percorso di didattica dei beni culturali, legata ai beni archeologico-epigrafici del proprio territorio, che ha visto l'approfondimento di un variegato tipo di tematiche legate al materiale epigrafico.

La scuola ha inoltre partecipato attivamente alla elaborazione della esposizione divulgativa delle tematiche storico epigrafiche, realizzata secondo il rigore scientifico garantito dagli enti di ricerca che l'hanno promossa.

Infine, aspetto non meno importante all'interno delle attività scolastiche, si è realizzata una azione di formazione orientativa, nello sperimentare le soluzioni di un allestimento museale, che in genere sono proposte dalle figure professionali dello specifico settore, ma che per gli studenti sono state occasione di approfondimento delle metodologie relative allo studio della storia dell'arte, delle tecniche progettuali, del disegno e della pittura, della grafica, della fotografia, delle tecniche della multimedialità, come un esercizio applicato all'esperienza autentica delle competenze acquisite nel corso di studi.

Tra le finalità raggiunte, che riteniamo valide nella formazione dello studente, ricordiamo dunque: la consapevolezza del valore e della condivisione del patrimonio culturale; l'acquisizione della pluralità di significato di ogni reperto custodito in un museo; l'apprendimento della complessità ed importanza della gestione di un museo; l'approccio all'uso culturale di internet ed alla comunicazione scientifica sul web.

Da ultimo, ma non meno importante è stato aver offerto ai nostri allievi l'opportunità di saggiare, guidati, i livelli di complessità di un testo scientifico ed esser stati messi a contatto non solo con i ritmi e le scadenze di una vera e propria attività produttiva, ma anche di aver osservato da vicino il rigore metodologico della ricerca scientifica.

Tra gli obiettivi raggiunti, grazie alla messa in atto di una didattica partecipata, ricordiamo il potenziamento delle *soft skills* o **competenze trasversali** cui la scuola mira innanzi tutto: lavorare in gruppo, prendere impegni, gestire le scadenze, gestire lo stress, prendere decisioni; la capacità di decodifica dei testi e di selezione dei dati; il *problem solving*; la capacità di comunicare; lo spirito di collaborazione e di iniziativa; l'apprendimento tra pari; l'autonomia decisionale ed organizzativa; l'adattamento a luoghi e ritmi diversi; la capacità di concentrazione finalizzata all'apprendimento.

Il contributo degli studenti ha inoltre portato **benefici alla ricerca** quali: l'avvio del progetto EpiCUM di digitalizzazione del corpus epigrafico del Castello Ursino; la divulgazione delle tematiche di ricerca presso i giovanissimi; l'apertura del dibattito scientifico anche al di fuori della comunità di riferimento, per sollecitare condivisione e collaborazione; il potenziamento della continuità formativa tra scuola e università per contribuire all'orientamento consapevole dei giovani, sollecitando le competenze (grafiche, fotografiche, catalografiche) della formazione artistica; l'elaborazione di idee per una valorizzazione del patrimonio culturale, anche attraverso i **nuovi strumenti di comunicazione** (web, social media, video, immagini).

Infine, risultato non meno importante, il rapporto tra studenti, territorio e mondo della ricerca scientifica, della conservazione e della divulgazione dei Beni Culturali è apparso consolidato. Ma soprattutto l'analisi dell'autovalutazione degli studenti ha evidenziato, quale punto di forza dell'esperienza, una **nuova consapevolezza del valore del patrimonio culturale, di cui si sono sentiti parte attiva** come studiosi e operatori, tanto da immaginare una nuova idea di fruizione del museo. Questa esperienza rappresenta un modo mirato di sperimentare l'alternanza scuola-lavoro, poiché favorisce un dialogo costruttivo tra il punto di vista scientifico e quello didattico. Infatti gli studenti hanno partecipato e contribuito direttamente alla pubblicazione di un catalogo nativo digitale: questo ha permesso loro non solo di vedere i risultati del lavoro svolto, ma di avere la possibilità di interagire con i reperti, sia toccandoli con mano, sia analizzandone il contenuto, sia promuovendoli sui social media che più concretamente nel museo.

I tutor interni e quelli esterni hanno monitorato il percorso formativo grazie all'utilizzo di registri sui quali sono state indicate le attività svolte da ogni studente in sede e in loco. L'alunno ha tenuto un diario di bordo sul quale ha registrato il suo percorso formativo teorico e pratico, evidenziando gli apprendimenti acquisiti e le competenze sviluppate. Ogni alunno si è espresso liberamente sui punti di forza e sui punti di debolezza dell'esperienza.

Alla fine dell'esperienza annualmente si è effettuato un sondaggio di gradimento all'interno delle classi e si è avviato un dialogo sulla ricaduta, sugli apprendimenti e sui punti critici, allo scopo di migliorare le successive azioni e progettualità. Per la valutazione si è sollecitata l'autovalutazione degli studenti, come già detto, inoltre dai tutor sono state adoperate griglie di valutazione, fondate soprattutto sulla partecipazione e sull'acquisizione e potenziamento delle competenze trasversali fondamentali per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, piuttosto che sui singoli risultati performativi o produttivi.

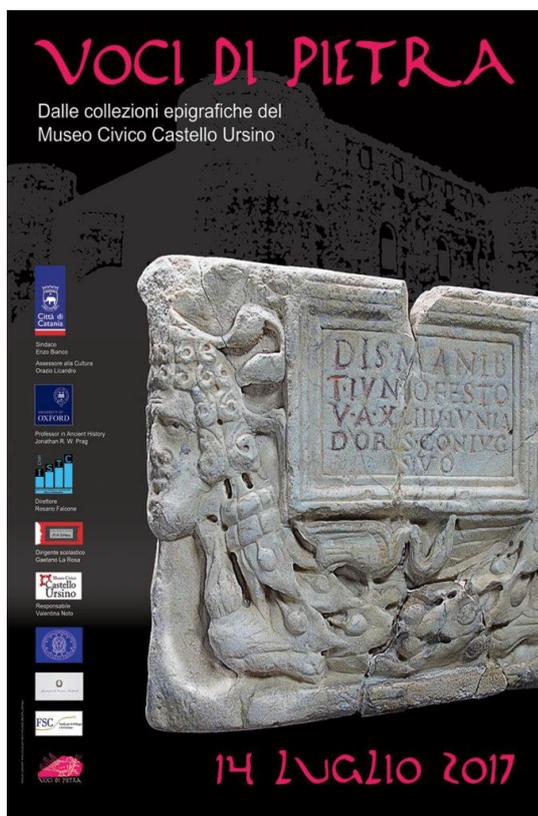
Il progetto di alternanza è stato premiato per l'innovazione e sostenibilità durante [le giornate promosse dal MIUR per il Piano Nazionale Scuola Digitale "Mare scuola 4.0 – #FuturaCatania #PNSD"](#), tra le scuole siciliane presenti.

---

Come si cita questa pagina:

S.Agodi, *PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO “EpiCUM” – “Una Mostra Dalla A Alla Z”*, <<http://epicum.istc.cnr.it/dettaglio-attivita-scuola/>> [consultato il AAAA/MM/GG], in *EpiCUM* (<http://epicum.istc.cnr.it/>), a cura di ISTC CNR, 2018-2020.

# Mostra “Voci di pietra”



Una delle attività del progetto è stata la progettazione e la realizzazione della mostra permanente “[Voci di Pietra](#)” allestita lungo il lato est del museo civico Castello Ursino di Catania. Tra le sale è allestito un chiosco multimediale fruibile anche via web per visitare virtualmente le epigrafi e i contenuti della mostra. Il chiosco presenta anche alcune [ricostruzioni 3D](#) di reperti della mostra. La progettazione della mostra, sotto la supervisione scientifica dei due enti di ricerca, ha coinvolto i diversi indirizzi del [Liceo Artistico in attività di alternanza scuola lavoro](#), impegnando centoventi studenti sotto la guida dei docenti tutor e degli esperti. La mostra è stata realizzata secondo modalità di allestimento innovative, puntando sulla comprensione del contenuto e del contesto delle epigrafi, tramite ricchi pannelli didattici, la ricostruzione stilizzata di un colombario (con gli epitaffi funerari), la restituzione grafica di una tomba a *edicola* e tramite l’uso di materiale propriamente scenografico come la ricostruzione in plexiglass di una statuetta di *Venus Victrix*. Innovativi sono stati l’uso di video, veri e propri esempi di *storytelling* per immagini e la presenza di un chiosco multimediale *touch*, che consente di esplorare il

materiale esposto e di approfondire i contenuti delle epigrafi. Notevole attenzione è stata rivolta alle categorie svantaggiate per esempio nella scelta dei colori della grafica e nella realizzazione di un percorso tattile per la fruizione inclusiva, che presenta il modellino delle sale della mostra e i calchi tattili in gesso di epigrafi con le didascalie in Braille, fornite dalla Stamperia Braille del Museo Tattile di Catania, cui è stato donato uno dei calchi.



Visita il [chiosco multimediale](#)

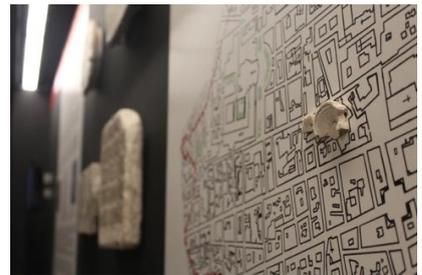


Visualizza le [ricostruzioni 3D](#)

## Inaugurazione Mostra del 14 luglio 2017



## Foto mostra



# Convegno Internazionale “Voci di Pietra”



Catania, 16-17 marzo 2018

Pluralismo culturale e integrazione nella Sicilia antica e tardoantica

Comitato scientifico

**Gaetano Arena** – Università di Catania

**Margherita Cassia** – Università di Catania

**Claudia Giuffrida** – Università di Catania

**Orazio Licandro** – Università di Catanzaro “Magna Graecia”

**Silvia Orlandi** – Università di Roma “La Sapienza”

**Jonathan Prag** – University of Oxford

**Daria Spampinato** – Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione – CNR

## Interventi

Kalle Korhonen (University of Helsinki)

*Il patrimonio epigrafico catanese tra false, aliene e gemme autentiche* – [Slide](#)

Francesco Muscolino (Parco Archeologico di Pompei)

*Il codice Vat. Lat. 10574 di Enrico Stevenson iunior e l’epigrafia di Catania* – [Slide](#)

Claudia Giuffrida (Università di Catania)

*Pluralismo culturale e fenomeni di acculturazione nella Sicilia tardoantica: testimonianze epigrafiche*

Margherita Cassia (Università di Catania)

*“La stola e il silenzio”? ‘Parole’ di donna in un epitaffio catanese d’età imperiale*

Gaetano Arena (Università di Catania)

*Luoghi “pubblici” e donne “ai margini”: un’attrice a Catania romana*

Mariarita Sgarlata (Università di Catania)

*L'edizione delle ICI di Siracusa: dati generali e anticipazioni*

Maria Letizia Caldelli (Università di Roma "La Sapienza")

*Copie di iscrizioni urbane nella collezione del Museo Civico: un esempio pilota del programma EDF (Epigraphic Database Falsa/e)*

Daria Spampinato (CNR ISTC Catania) e Salvatore Cristofaro (CNR ISTC Catania)

*EpiCUM: un progetto per la fruizione online del corpus digitale in EpiDoc delle epigrafi del Castello Ursino – [Slide](#)*

Serena Agodi (Liceo "M.M. Lazzaro" di Catania)

*La Mostra "Voci di pietra": epigrafi catanesi tra disseminazione e didattica dei Beni Culturali – [Slide](#)*

Jonathan Prag (University of Oxford) e Michael Metcalfe (Syracuse Academy)

*Onori raddoppiati per il Genio della splendida città di Catania – [Slide](#)*

Bryan Ward-Perkins (University of Oxford)

*Le basi di statue tardoantiche della Sicilia e quelle eccezionali di Catania – [Slide](#)*

Daniela Motta (Università di Palermo)

*Sesto Pompeo Magno in Sicilia: strategie di rappresentazione politica nelle epigrafi*

Marina Silvestrini (Università di Bari)

*Una nuova epigrafe da Lilibeo*

Silvia Orlandi (Università di Roma "La Sapienza")

*Conclusioni*

## Simboli e relative scelte editoriali

L'analisi dei documenti epigrafici della collezione del Museo Civico di Catania ha messo in luce l'esigenza di trattare i glifi presenti nelle iscrizioni in una sezione a parte. Sono numerosi, infatti, i simboli che vengono impiegati con una precisa valenza e di cui, quasi sempre, comprendiamo il significato. Sono molte anche le decorazioni usate solo a scopo ornamentale dell'oggetto le quali, proprio per tale ragione, si è scelto di non prendere in considerazione.

Ogni glifo è individuato e marcato attraverso il tag <g> con un identificativo unico formato dal nome del simbolo in lingua latina. Tutti i simboli sono inseriti all'interno di una lista ordinata alfabeticamente. Insieme al nome del glifo in latino e alle occorrenze cliccabili è aggiunta una breve descrizione esplicativa. A ogni simbolo è affiancata l'immagine più rappresentativa, tratta da una delle epigrafi in cui esso occorre.

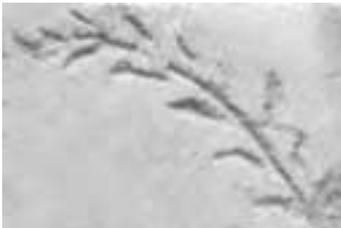
La lista è stata codificata nel file List-Symbol.xml scaricabile [qui](#).

| <b>Simbolo</b>                                                                                                                                                                        | <b>Immagine</b>                                                                     | <b>Iscrizioni con simbolo</b>                                                                                        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b><i>Alpha-Omega</i></b><br/>           Lettere greche (<math>\alpha</math> <math>\omega</math>) usate come simbolo cristiano.<br/>           Indicano il principio e la fine</p> |  | <p><a href="#">EpiCUM31</a>, <a href="#">EpiCUM69</a>,<br/> <a href="#">EpiCUM511</a>, <a href="#">EpiCUM564</a></p> |
| <p><b><i>Arbor</i></b><br/>           Albero</p>                                                                                                                                      |  | <p><a href="#">EpiCUM23</a></p>                                                                                      |
| <p><b><i>Ascia</i></b></p>                                                                                                                                                            |  | <p><a href="#">EpiCUM472</a></p>                                                                                     |

|                                                                                                                              |                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b><i>Astrum</i></b><br/>Stella</p>                                                                                       |    | <p><a href="#">EpiCUM61</a>, <a href="#">EpiCUM321</a>,<br/><a href="#">EpiCUM354</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <p><b><i>Avis</i></b><br/>Uccello</p>                                                                                        |    | <p><a href="#">EpiCUM34</a>, <a href="#">EpiCUM218</a>,<br/><a href="#">EpiCUM423</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <p><b><i>Centuria</i></b><br/>Centuria</p>                                                                                   |   | <p><a href="#">EpiCUM396</a>, <a href="#">EpiCUM547</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <p><b><i>Cervus</i></b><br/>Cervo</p>                                                                                        |  | <p><a href="#">EpiCUM23</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <p><b><i>Chi-rho</i></b><br/>Cristogramma (☩).<br/>Monogramma composto dalle<br/>lettere iniziali del nome di<br/>Cristo</p> |  | <p><a href="#">EpiCUM10</a>, <a href="#">EpiCUM31</a>,<br/><a href="#">EpiCUM59</a>, <a href="#">EpiCUM69</a>,<br/><a href="#">EpiCUM128</a>, <a href="#">EpiCUM134</a>,<br/><a href="#">EpiCUM270</a>, <a href="#">EpiCUM293</a>,<br/><a href="#">EpiCUM321</a>, <a href="#">EpiCUM347</a>,<br/><a href="#">EpiCUM385</a>, <a href="#">EpiCUM391</a>,<br/><a href="#">EpiCUM423</a>, <a href="#">EpiCUM445</a>,<br/><a href="#">EpiCUM466</a>, <a href="#">EpiCUM479</a>,<br/><a href="#">EpiCUM483</a>, <a href="#">EpiCUM484</a>,<br/><a href="#">EpiCUM486</a>, <a href="#">EpiCUM511</a>,<br/><a href="#">EpiCUM521</a>, <a href="#">EpiCUM564</a>,<br/><a href="#">EpiCUM565</a>, <a href="#">EpiCUM567</a></p> |

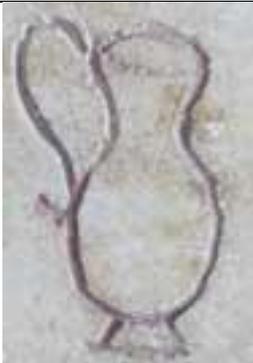
|                                                                           |                                                                                     |                                                                                                                                                                           |
|---------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b><i>Clipeus</i></b><br/>Scudo</p>                                    |    | <p><a href="#">EpiCUM506</a></p>                                                                                                                                          |
| <p><b><i>Columba</i></b><br/>Colomba</p>                                  |    | <p><a href="#">EpiCUM3</a>, <a href="#">EpiCUM50</a>,<br/><a href="#">EpiCUM59</a>, <a href="#">EpiCUM477</a>,<br/><a href="#">EpiCUM511</a></p>                          |
| <p><b><i>Columna</i></b><br/>Colonna</p>                                  |   | <p><a href="#">EpiCUM531</a></p>                                                                                                                                          |
| <p><b><i>Cornucopia</i></b><br/>Cornucopia, simbolo di<br/>abbondanza</p> |  | <p><a href="#">EpiCUM67</a></p>                                                                                                                                           |
| <p><b><i>Corona</i></b><br/>Ghirlanda</p>                                 |  | <p><a href="#">EpiCUM7</a>, <a href="#">EpiCUM30</a>,<br/><a href="#">EpiCUM33</a>, <a href="#">EpiCUM59</a>,<br/><a href="#">EpiCUM76</a>, <a href="#">EpiCUM269</a></p> |

|                                         |                                                                                      |                                                                                                                       |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b><i>Crater</i></b><br/>Cratere</p> |     | <p><a href="#">EpiCUM50</a></p>                                                                                       |
| <p><b><i>Crux</i></b><br/>Croce</p>     |     | <p><a href="#">EpiCUM134</a>, <a href="#">EpiCUM248</a>,<br/><a href="#">EpiCUM497</a>, <a href="#">EpiCUM570</a></p> |
| <p><b><i>Equus</i></b><br/>Cavallo</p>  |    | <p><a href="#">EpiCUM544</a></p>                                                                                      |
| <p><b><i>Hasta</i></b><br/>Asta</p>     |  | <p><a href="#">EpiCUM506</a></p>                                                                                      |

|                                                                                                                                                  |                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b><i>Hedera</i></b><br/>Foglia di edera</p>                                                                                                  |    | <p><a href="#">EpiCUM3</a>, <a href="#">EpiCUM7</a>,<br/><a href="#">EpiCUM34</a>, <a href="#">EpiCUM43</a>,<br/><a href="#">EpiCUM48</a>, <a href="#">EpiCUM58</a>,<br/><a href="#">EpiCUM106</a>, <a href="#">EpiCUM109</a>,<br/><a href="#">EpiCUM145</a>, <a href="#">EpiCUM193</a>,<br/><a href="#">EpiCUM207</a>, <a href="#">EpiCUM225</a>,<br/><a href="#">EpiCUM255</a>, <a href="#">EpiCUM261</a>,<br/><a href="#">EpiCUM277</a>, <a href="#">EpiCUM297</a>,<br/><a href="#">EpiCUM317</a>, <a href="#">EpiCUM328</a>,<br/><a href="#">EpiCUM340</a>, <a href="#">EpiCUM351</a>,<br/><a href="#">EpiCUM402</a>, <a href="#">EpiCUM420</a>,<br/><a href="#">EpiCUM439</a>, <a href="#">EpiCUM441</a>,<br/><a href="#">EpiCUM442</a>, <a href="#">EpiCUM458</a>,<br/><a href="#">EpiCUM476</a>, <a href="#">EpiCUM480</a>,<br/><a href="#">EpiCUM514</a>, <a href="#">EpiCUM517</a>,<br/><a href="#">EpiCUM534</a>, <a href="#">EpiCUM540</a>,<br/><a href="#">EpiCUM555</a>, <a href="#">EpiCUM570</a>,<br/><a href="#">EpiCUM571</a></p> |
| <p><b><i>I.X.Θ.Y.Σ.</i></b><br/>Acronimo usato dai cristiani<br/>per indicare il nome di Gesù:<br/>Gesù Cristo, figlio di Dio,<br/>Salvatore</p> |  | <p><a href="#">EpiCUM67</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <p><b><i>Laurus</i></b><br/>Alloro</p>                                                                                                           |  | <p><a href="#">EpiCUM6</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <p><b><i>Luna</i></b><br/>Luna crescente</p>                                                                                                     |  | <p><a href="#">EpiCUM276</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

|                                                                                                   |                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Menorah</b><br/>Calendario ebraico a sette bracci</p>                                       |    | <p><a href="#">EpiCUM446</a>, <a href="#">EpiCUM448</a></p>                                                                                                                                                                                                                                        |
| <p><b>Mensa</b><br/>Ripiano rituale per cerimonie religiose</p>                                   |    | <p><a href="#">EpiCUM218</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <p><b>Mulier</b><br/>Il simbolo “ו” indica l’appartenenza del liberto (o schiavo) a una donna</p> |   | <p><a href="#">EpiCUM13</a>, <a href="#">EpiCUM156</a>,<br/><a href="#">EpiCUM171</a>, <a href="#">EpiCUM184</a>,<br/><a href="#">EpiCUM265</a>, <a href="#">EpiCUM314</a>,<br/><a href="#">EpiCUM323</a>, <a href="#">EpiCUM338</a>,<br/><a href="#">EpiCUM342</a>, <a href="#">EpiCUM364</a></p> |
| <p><b>Orans</b><br/>Credente in atto di preghiera</p>                                             |  | <p><a href="#">EpiCUM51</a>, <a href="#">EpiCUM218</a>,<br/><a href="#">EpiCUM423</a></p>                                                                                                                                                                                                          |
| <p><b>Palma</b><br/>Palma</p>                                                                     |  | <p><a href="#">EpiCUM33</a>, <a href="#">EpiCUM40</a>,<br/><a href="#">EpiCUM46</a>, <a href="#">EpiCUM131</a>,<br/><a href="#">EpiCUM328</a>, <a href="#">EpiCUM477</a></p>                                                                                                                       |

|                                                          |                                                                                     |                                                                                           |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b><i>Pedes</i></b><br/>Piedi</p>                     |    | <p><a href="#">EpiCUM5</a>, <a href="#">EpiCUM211</a></p>                                 |
| <p><b><i>Piscis</i></b><br/>Pesce</p>                    |   | <p><a href="#">EpiCUM40</a></p>                                                           |
| <p><b><i>Poculum</i></b><br/>Coppa per bere</p>          |   | <p><a href="#">EpiCUM3</a></p>                                                            |
| <p><b><i>Ramus</i></b><br/>Ramo</p>                      |  | <p><a href="#">EpiCUM34</a>, <a href="#">EpiCUM423</a>,<br/><a href="#">EpiCUM544</a></p> |
| <p><b><i>Ramus olivae</i></b><br/>Ramoscello d'ulivo</p> |  | <p><a href="#">EpiCUM3</a>, <a href="#">EpiCUM511</a></p>                                 |

|                                                                                 |                                                                                    |                                                           |
|---------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| <p><b><i>Sestertius</i></b><br/>Sesterzio (HS), moneta<br/>d'argento romana</p> |   | <p><a href="#">EpiCUM14</a></p>                           |
| <p><b><i>Theta nigrum</i></b><br/>Simbolo indicante la morte</p>                |   | <p><a href="#">EpiCUM160</a></p>                          |
| <p><b><i>Urceus</i></b><br/>Brocca monoansata</p>                               |  | <p><a href="#">EpiCUM3</a>, <a href="#">EpiCUM426</a></p> |

Come si cita questa pagina:

F. Prado, *Simboli e relative scelte editoriali*, <<http://epicum.istc.cnr.it/simboli/>> [consultato il AAAA/MM/GG], in EpiCUM (<http://epicum.istc.cnr.it/>), a cura di ISTC CNR, 2018-2020.

# Onomastica

Dall'indagine scientifica condotta sul materiale epigrafico custodito all'interno del Museo Civico di Catania è emerso un **corpus di nomi**, e dunque di personaggi, che si è deciso di **codificare** e **rendere fruibile**. Lo scopo è quello di costruire una base di dati che possa offrire un valido strumento di ricerca scientifica.

Ogni nome individuato nei documenti epigrafici è stato identificato attraverso il tag <persName> e con un identificativo unico formato dal **nomen** e/o dal **cognomen**, talvolta accompagnato dalla **funzione** o dal **ruolo sociale** o **familiare** della persona. Si è pensato di creare due sezioni distinte per i nomi delle epigrafi in latino e per quelli delle epigrafi in greco, scegliendo di mantenere per questi ultimi la grafia in greco.

Oltre alle informazioni onomastiche, vengono forniti i basilari dati prosopografici riguardanti il **sexo**, lo **status**, il **ruolo**, l'**anno** e il **luogo di nascita e di morte**, se noti. Per i consoli è stato indicato l'**anno del consolato** e il **nome del collega console**; per gli imperatori la **durata del regno**.

È possibile eseguire **ricerche sulle informazioni onomastiche e prosopografiche** contenute nella lista, combinandola con gli altri campi della scheda epigrafica nella pagina di [Ricerca avanzata](#).

Le informazioni possono essere lette, inoltre, **direttamente da ogni singola scheda epigrafica**, nella sezione comprendente la trascrizione diplomatica del testo. Cliccando su ogni nome, infatti, si potrà visualizzare una finestra con i principali dati noti.

## Chiosco multimediale

Il chiosco multimediale costituisce la versione web della postazione touch che correda la mostra “Voci di Pietra”, allestita lungo il lato est del museo civico Castello Ursino di Catania. La presenza di un chiosco multimediale all’interno della mostra permette la navigazione tra le informazioni riguardanti il materiale epigrafico e favorisce l’approfondimento della visita.

La versione web del chiosco, presente all’interno del museo digitale EpiCUM, segue le stesse direttive pur differenziandosi leggermente dalla postazione in mostra. Fruibile sia in lingua italiana che inglese, infatti, permette di visitare virtualmente i contenuti di “Voci di pietra” muovendosi nel percorso espositivo delle sale. È possibile, inoltre, soffermarsi su ciascuna scheda epigrafica, esaminare attentamente le immagini ad alta risoluzione, apprezzandone i dettagli, leggere commenti e informazioni, confrontare il testo delle iscrizioni in lingua antica con le traduzioni in italiano e in inglese.



Visita il [chiosco multimediale](#)





### VOCI DI PIETRA

DALLE COLLEZIONI EPIGRAFICHE DEL MUSEO CIVICO CASTELLO URSINO

- Home
- Visita mostra
- Epigrafi
- Progetti



La mostra **Voci di Pietra** nasce dalla collaborazione tra il progetto **I.Sicily** e il Dipartimento **TORCH** dell'Università di Oxford, il progetto **EpiCUM**, avviato grazie a un accordo tra il Comune di Catania e l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR e il progetto di **Alternanza** scuola-lavoro del Liceo "M.M. Lazzaro" di Catania al fine di valorizzare le collezioni epigrafiche del Museo Civico Castello Ursino, ente preposto alla conservazione e fruizione del patrimonio culturale civico.

Nelle tre sale della mostra si incontrano le voci della Catania antica, custodite nella pietra. Le antiche iscrizioni forniscono una testimonianza unica, di prima mano, della vita e delle azioni di coloro che ci hanno preceduto. Il Museo Civico di Catania conserva una notevole collezione di circa 500 di questi testi, di cui si presenta qui una selezione.

ITA
ENG

## Segni diacritici

Il testo delle epigrafi è stato codificato secondo lo [standard EpiDoc](#) e trascritto applicando le linee guida stabilite dalla Convenzione di Leida, sistema standard di segni diacritici utilizzato per l'edizione dei testi antichi. Di seguito è riportata la corrispondenza tra i segni diacritici e lo standard EpiDoc.

| Segno diacritico | Descrizione                                                                 | EpiDoc                                                                |
|------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| /                | Separatore di righe                                                         | <lb/>                                                                 |
| ABC              | Lettere chiare ma incomprensibili perché prive di senso compiuto            |                                                                       |
| abc              | Lettere che non possono essere lette interamente sulla pietra               | <unclear>abc</unclear>                                                |
| +++              | Traccia di lettere non identificabili                                       | <gap reason="illegible" quantity="numero" unit="character"/>          |
| abc              | Testo perso, visibile in edizioni precedenti                                | <supplied reason="undefined" evidence="previouseditor">abc</supplied> |
| [abc]            | Integrazione di lacuna nel testo                                            | <supplied reason="lost" cert="high">abc</supplied>                    |
| [abc?]           | Integrazione dubbia di lacuna nel testo                                     | <supplied reason="lost" cert="low">abc</supplied>                     |
| [ ... ]          | Lacuna di k caratteri                                                       | <gap reason="lost" quantity="k" unit="character"/>                    |
| [ --- ]          | Lacuna nel testo di lunghezza non determinabile                             | <gap reason="lost" extent="unknown" unit="character"/>                |
| [ ----- ]        | Lacuna di una riga intera                                                   | <gap reason="lost" quantity="1" unit="line"/>                         |
| -----            | Lacuna di un numero di righe non quantificabile                             | <gap reason="lost" extent="unknown" unit="line"/>                     |
| {abc}            | Lettere nel testo da espungere perché considerate errate o superflue        | <surplus>abc</surplus>                                                |
| <abc>            | Lettere erroneamente omesse dal lapicida, integrate o corrette dall'editore | <supplied reason="omitted">abc</supplied>                             |
| ┌ abc ┐          | Lettere che sono state corrette dall'editore                                | <choice><corr>abc</corr><sic>lettere errate</sic></choice>            |
| a(bc)            | Scioglimento di abbreviazioni                                               | <expan><abbr>a</abbr><ex>bc</ex></expan>                              |
| a( --- )         | Abbreviazione senza scioglimento                                            | <abbr>a</abbr>                                                        |
| ( --- )          | Testo non completato dall'incisore                                          | <gap reason="omitted" extent="unknown" unit="character"/>             |
| (vac.k)          | Spazio lasciato vuoto dall'incisore di k caratteri                          | <space quantity="k" unit="character"/>                                |

|                    |                                                             |                                                   |
|--------------------|-------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| <b>(vac.?)</b>     | Spazio lasciato vuoto dall'incisore, estensione sconosciuta | <space extent="unknown" unit="character   line"/> |
| <b>((simbolo))</b> | Simbolo o incisione di figure                               | <g type="simbolo"/>                               |
| -                  | Parola che continua a capo                                  | <lb break="no" n="numero"/>                       |
| <b>NA</b>          | Lastra anepigrafe                                           |                                                   |

# Bibliografia

**A2020** – Gaetano Arena, *Luoghi “pubblici” e donne “ai margini”: un’attrice a Catania romana*, in *Gerión. Revista de Historia Antigua*, 38(1), pp. 83-116  
<https://revistas.ucm.es/index.php/GERI/article/view/68586>

**C2020** – Margherita Cassia, *“La stola e il silenzio”? “Parole” di donna in un epitaffio catanese d’età imperiale*, in *Gerión. Revista de Historia Antigua*, 38(1), pp. 55-81  
<https://revistas.ucm.es/index.php/GERI/article/view/68585>

**G2020** – Claudia Giuffrida, *Aurelius Samohil between ius and identity*, in *CODEX – Giornale romanistico di studi giuridici politici e sociali*, 1, 2020, pp. 59-88

**Ko2004** – Kalle Korhonen, *Le iscrizioni del Museo Civico di Catania: Storia delle collezioni – Cultura epigrafica – Edizione*. Societas Scientiarum Fennica: Commentationes humanarum litterarum, vol. 121, Helsinki 2004, pp. 418

[PDF](#)

<http://zotero.org/groups/382445/items/2EUC82DH>

**L1930** – Guido Libertini, *Il Museo Biscari*. Casa Editrice d’Arte, Milano – Roma, 1930, pp. XXVII, 327, tav. 135

<http://zotero.org/groups/382445/items/SKUU2R8X>

**L1937** – Guido Libertini, *Il Castello Ursino e le raccolte artistiche comunali di Catania*. Tip. Zuccarello e Izzi, Catania, 1937, pp. 173, tav. 23

<http://zotero.org/groups/382445/items/P7FP4UWI>

**MA1960** – Enzo Maganuco, Santi Luigi Agnello (edd.), *Museo Civico di Castello Ursino. Catalogo delle opere*. Catania, 1960

<http://zotero.org/groups/382445/items/ZQRAZVJE>

**PS2006** – Pafumi Stefania, *Museum Biscarianum. Materiali per lo studio delle collezioni di Ignazio Paternò Castello di Biscari (1719-1786)*. Alma Editore, Catania, 2006, pp. 264

<http://zotero.org/groups/382445/items/F49UZ2QM>

**S2020** – Mariarita Sgarlata, *L’edizione delle ICI Siracusa: dati generali e anticipazioni*, in F. Bisconti, G. Ferri edd., *Taccuino per Anna Maria Giuntella. Piccoli scritti di archeologia cristiana e medievale*, Todu, pp. 289-297

**CIL.XV** – Corpus inscriptionum Latinarum. Vol. XV, 1: Inscriptiones urbis Romae latinae. Instrumentum domesticum, Pars prior, Henricus Dressel (ed.), Roma, 1891

<https://arachne.dainst.org/entity/2447199>

**CIL.X** – Corpus inscriptionum Latinarum. Vol. X: Inscriptiones Bruttiorum, Lucaniae, Campaniae, Siciliae, Sardiniae Latinae, Th. Mommsen (ed.), Berlin, 1883

<http://arachne.uni-koeln.de/books/CILv10pII1883>

<http://zotero.org/groups/382445/items/GQN8UZSI>

**CIL.VI** – Corpus inscriptionum Latinarum. Vol. VI: Inscriptiones urbis Romae Latinae, Wilhelm Henzen, Giovanni Battista De Rossi, Eugen Bormann, Christian Hülsen (edd.), Berlin, 1882  
<http://arachne.uni-koeln.de/books/CILv6pII1882>

**IG.XIV** – Inscriptiones Graecae. Vol. XIV: Inscriptiones Graecae Siciliae et Italiae additis Galliae Hispaniae Britanniae Germaniae inscriptionibus, Georg Kaibel (ed.), Berlin, 1890  
<https://epigraphy.packhum.org/regions/1308>  
<http://zotero.org/groups/382445/items/Q2SBPG9F>

**ICUR** – Inscriptiones Christianae urbis Romae I-III, Giovanni Battista De Rossi (ed.), Ex Officina Libraria Pontificia, In civitate Vaticana Roma, 1857-1888

**IGUR** – Inscriptiones Graecae urbis Romae I-IV, Luigi Moretti (ed.), Istituto italiano per la Storia antica voll. 17, 22, 28, 47, Roma, 1968-1990  
<https://epigraphy.packhum.org/book/250?location=1308>

**AE** – L'Année épigraphique, Presses universitaires de France, Paris  
<http://anneeepigraphique.msh-paris.fr>  
<http://zotero.org/groups/382445/items/R46KDTZX>

**BE** – Bulletin Épigraphique, Paris  
<http://www.revue-des-etudes-grecques.com/bulletin-epigraphique>  
<http://zotero.org/groups/382445/items/77P5MNIR>

La lista è stata codificata nel file List-bibl.xml scaricabile [qui](#).

# Contributi

EpiCUM, edizione digitale del *corpus* epigrafico del Museo civico Castello Ursino di Catania, si avvale di competenze in ambiti disciplinari molteplici (epigrafia, storia antica, informatica, codifica testuale, tecnologie multimediali, sviluppo web, museologia).

## Progettazione

**Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione – CNR**  
Progettazione e coordinamento scientifico, revisione dati

**Jonathan Prag** *Faculty of Classics, University of Oxford*  
Revisione dati

## Collezione digitale

**Kalle Korhonen** *Department of Languages, University of Helsinki*  
Raccolta dati, trascrizione ed edizione critica iniziali

**Jonathan Prag** *Faculty of Classics, University of Oxford*  
Cura ed edizione

**Serena Agodi** *Liceo artistico “M.M. Lazzaro” di Catania*  
Supervisione storico-epigrafica, traduzione dei testi epigrafici

**Francesca Prado** *Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Catania*  
Supervisione storico-epigrafica, individuazione nomi e simboli, traduzione dei testi epigrafici

## Codifica

**Salvatore Cristofaro** *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione – CNR*  
Definizione schema XML da EpiDoc/TEI, inserimento dati

**Daria Spampinato**, *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione – CNR*  
Definizione schema XML da EpiDoc/TEI, inserimento dati

**Serena Agodi** *Liceo artistico “M.M. Lazzaro” di Catania*  
Raccolta dati presso il Museo

**Michael Metcalfe** *Syracuse Accademy*  
Raccolta dati presso il Museo

**Valeria Vitale** *School of Advanced Study, University of London*  
Inserimento dati geografici

**Francesca Prado** *Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Catania*  
Supervisione codifica

**Jonathan Prag** *Faculty of Classics, University of Oxford*  
Supervisione codifica

### **Con la collaborazione di**

**Tirocinanti Chiara Grasso, Paola Venuti** *Università degli Studi di Catania*  
Revisione dati

**Studenti del liceo “M. M. Lazzaro” di Catania**  
Raccolta dati presso il Museo e inserimento dati

## Ontologia

**Francesco Santamaria** *Dipartimento di Matematica e Informatica, Università di Catania*  
Progettazione e sviluppo

**Marianna Nicolosi Asmundo** *Dipartimento di Matematica e Informatica, Università di Catania*  
Progettazione

**Salvatore Cristofaro** *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione – CNR*  
Normalizzazione dei dati

**Daria Spampinato** *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione – CNR*  
Collaborazione alla progettazione

**Domenico Cantone** *Dipartimento di Matematica e Informatica, Università di Catania*  
Supervisione

## Progettazione e realizzazione sito web

**Salvatore Cristofaro** *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione – CNR*  
Sviluppo tecnologico, Algoritmo di ricerca, Chiosco multimediale “Voci di pietra”, Conversione formati.

**Gaetano La Delfa**  
Grafica originaria

**Pietro Sichera** *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione – CNR*  
Restyling sito

**Daria Spampinato** *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione – CNR*  
Chiosco multimediale “Voci di pietra”

**Angelo Mario Del Grosso** *Istituto di Linguistica Computazionale – CNR*  
Chiosco multimediale “Voci di pietra”

**Cettina Santagati** e **studenti** del *Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, Università di Catania*  
Ricostruzioni 3D di una selezione di epigrafi

## Immagini

**Studenti del liceo “M. M. Lazzaro” di Catania**  
Fotografie

**Pietro Sichera** *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione – CNR*  
Correzione immagini e conversione formato

**Irene Impellizzeri** con le docenti **Mira Cantone** e **Nunziatina Mascarello** *Liceo “M. M. Lazzaro” di Catania*  
Realizzazione logo EpiCUM

## Comitato scientifico convegno

**Gaetano Arena** – *Università di Catania*

**Margherita Cassia** – *Università di Catania*

**Claudia Giuffrida** – *Università di Catania*

**Orazio Licandro** – *Università di Catanzaro “Magna Graecia”*

**Silvia Orlandi** – *Università di Roma “La Sapienza”*

**Jonathan Prag** – *University of Oxford*

**Daria Spampinato** – *Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione – CNR*

# Progettazione e realizzazione mostra “Voci di Pietra”



Sindaco  
Enzo Bianco

Assessore alla Cultura  
Orazio Licandro



Professor in Ancient History  
Jonathan R. W. Prag



Direttore  
Rosario Falcone



Dirigente Scolastico  
Gaetano La Rosa

Vicespese  
Giovanna Panebianco



Responsabile  
Valentina Noto

## Cura e coordinamento scientifico

Jonathan R. W. Prag  
Rosario Falcone

## Coordinamento organizzativo

Serena Agodi  
Salvatore Cristofaro  
Donata Musumeci  
Valentina Noto

## Coordinamento apparati didattici e digitalizzazione

IV A, IV B, III G, III P, III Q  
Serena Agodi  
Rosa Belfiore  
Annunziata Calabretta  
Concetta De Grandi  
Carlo Guarnera  
Melita Leonardi  
Daria Spampinato

## Grafica, video e fotografia

V O, IV Q, V Q  
Palma Cantone  
Donata Musumeci  
Patrizia Valerio  
Giuseppe Vitali

## Rielaborazioni grafico-pittoriche e scultoree

III A, IV A, IV B, IV G  
Alessandro Cerri  
Loredana Florito  
Elena Frazzetto  
Paolo Guarnera  
Cecilia Idda

## Progetto espositivo e plastico in scala

IV G  
Alessandro Cerri  
Alfredo Di Lorenzo  
Mario Rocca  
Giuseppina Toscano

## Chiosco multimediale

Salvatore Cristofaro  
Angelo Mario Del Grosso  
Daria Spampinato

## Revisione inventariale

Carmela Stefania Camarda  
Floriana Cappadonna

## Pulitura e restauro epigrafi

III A, IV A, IV B, III P, III Q  
Roberta Ventimiglia di Monteforte  
Laboratorio Conservazione Beni Culturali  
Calvagna Giovanni

## Allestimento

Florida Allestimenti Museali

## Si ringrazia il personale del Museo Civico Castello Ursino

## Progetto di alternanza scuola-lavoro

### Liceo Artistico M.M. Lazzaro A.S. 2016/2017

#### III A

Giulia Anata, Ezechiele Amato, Viviana Aquilina, Giuliana Begonia, Aurora Cacia, Eliana Coco, William Cusconi, Francesca Distefano, Anna Maria Giufrida, Roberta Ignotti, Floriana La Rocca, Roberta Lanzafame, Simone Laveria, Giulia Marietta, Alice Mattia, Giusy Emanuela Mirisale, Danilo Mirabella, Noemi Oddo, Erika Paratore, Alessia Noemi Pirruccio, Gaia Salice, Joelle Santagati, Giulia Scornavacca, Sebbiana Scuderì, Roberto Triscritti, Alessia Ventaloro

#### IV A

Zayne Asero, Gianluca Avila, Mariaceleste Bruno, Carmela Busacca, Valentina Cavallaro, Gaia Cicerone, Manuela Costa, Francesca Crispi, Denise Fazio, Federico Flumetreddo, Sabirina Grimaldi, Anna Leocata, Maria Luisa Motta, Adriana Nicolosi, Ester Plumari, Giovanna Riele, Rachele Romano, Alessia Sapienza, Noemi Scicolone, Martina Spampinato, Chiara Trovato, Caterina Vitale

#### IV B

Federica Aversa, Simone Belfiore, Roberta Benvenuto, Salvatore Brischetto, Clarissa Cardì, Melania Cimino, Roberta Costa, Rachele Costantino, Giulia Fazio, Alessia La Rocca, Alessia Lo Presti, Sharon Luzzi, Diana Marcadri, Grace Marietta, Clelia Parasilipi Palumbo, Maria Pulvirenti, Diletta Tirrò, Alice Torrisi, Federica Tutone, Bianca Valente, Giulia Valenti

#### III G

Fabio Bonaiuto, Gaetano Borrelli, Alessandro Fiorra, Roberta La Spina, Noemi Lanzafame, Selenia Trovato, Fiorella Magri, Giovanna Mauceri, Alessia Musumeci, Giusy Paternò, Miriana Ranno, Giorgia Ricciardi, Erika Russo, Sara Sala, Giorgio Terrana, Cristina Testa, Claudio Tripoli, Gabriele Ursino

#### IV G

Eleonora Ardenti, Sophia Brondi, Daniele Castiglione, Carola Frazzetto, Alessia Lanzino, Giuliana Litrico, Gianluca Lorenzo Mancone, Domènico Nicolosi, Angela Nicotra, Simona Pino, Valery Russo, Giuseppe Signorino, Ylenia Terzo, Iolanda Trichini, Federica Ventura

#### V G

Giulia Di Stefano, Adriana Musmedi

#### VH

Manuela Leanza

#### VO

Viviana La Vecchia

#### III P

Giorgia Grazia Amedeo, Meveena Annany, Federica Arcoria, Giorgia Arena, Rosaria Lucia Borgiorno, Jeson Buffa, Chiara Cantone, Simone Coco, Ennio Di Mauro, Mary Di Primo, Francesca Fallo, Cesare Favara, Antonio Floresta, Omar Florio, Noemi Maugeri, Nicolò Parisi, Giorgia Privitera, Giada Pulliati, Santo Rapisarda, Sara Restivo, Eva Ricevuto, Claudia Spoto Puleo, Giuseppe Andrea Stanzione, Salvatore Francesco Vinciguerra, Viviana Zeppalà

#### III Q

Carlotta Birriolo, Samuele Bonanno, Gabriele Cavallaro, Azzurra Cerbone, Giorgio Cristaldi, Ylenia D'Antoni, Maria Lucrezia Farina, Giulia Floresta, Davide Lorenti, Ilenia Mertoli, Antonio Alessandro Murabito, Chiara Palmieri, Armando Parisi, Alice Palanè, Gabriele Palmieri, Cristian Scordino, Desiree Spanò, Aurora Speranza, Clara Spina, Clara Squillaci, Alisea Tuolisco

#### IV Q

Alessandra Benfatto, Noem e Bruno, Sara Cavallaro, Marianna Celeste, Julia D'Agosta, Sabrina Filippo, Giorgia Giunmanna, Irene Impelizzeri, Stefania La Mancusa, Roberta Licciardello, Brenda Manara, Ivan Marchese, Angelo Marino, Valeria Mazzeo, Nadir Morandi, Alessia Nicolosi, Eliana Nicotra, Alessandra Palmieri, Elisabetta Ronza, Riccardo Runtola, Federico Saddemi, Viola Santagati, Marco Spampinato, Federico Tirrò, Alessandra Topazio, Roberta Vinciguerra

#### VQ

Maria Elena Cali, Riccardo Celli, Archimede Chiesa, Simone Conti, Palmira Motta, Edoardo Parisi



# Scelte editoriali del sito EpiCUM

EpiCUM (*Epigraphs of Castello Ursino Museum*) rappresenta l'edizione digitale della collezione epigrafica del Museo civico Castello Ursino di Catania, condotta a partire dagli studi di Kalle Korhonen, revisionati e aggiornati mediante nuovi dati e arricchiti con l'aggiunta delle immagini delle epigrafi.

EpiCUM si propone come *corpus* di schede epigrafiche e, allo stesso tempo, come museo virtuale.

## EpiCUM come collezione epigrafica

EpiCUM si realizza come *corpus* di schede epigrafiche ricco di informazioni di carattere "specialistico", ad esempio notizie onomastiche e prosopografiche, in grado di offrire importanti strumenti agli esperti del settore.

La collezione è formata da **574 epigrafi** (originali, copie, false e di varia provenienza, lingua, destinazione) e dalle relative **schede epigrafiche** comprendenti le **immagini**, la **trascrizione del testo**, la **trascrizione** nello standard **EpiDoc TEI XML v. 9.3**, la **traduzione in lingua italiana**, le **informazioni riguardanti iscrizione e supporto**.

Riguardo alle **copie** e alle **iscrizioni false non sono stati corretti i molteplici errori e/o cambiamenti attribuibili al lapicida**, come anche nell'edizione di Korhonen. Si è stabilito di mettere un **riferimento all'archetipo**, qualora fosse presente e/o noto; talvolta esso è parte della stessa collezione del Museo Civico.

Si è deciso di **non codificare né inserire alcun riferimento a eventuali parole o segni presenti sull'epigrafe e chiaramente riferibili a un'età non antica**. Si tratta di numeri di inventario o segni di scopo simile, apposti sulla faccia o sul retro dell'iscrizione, non ritenuti rilevanti.

All'interno dell'edizione digitale non sono state inserite le epigrafi realizzate nei secoli successivi alla tarda antichità, le quali non costituiscono copia ma sono riferibili alle età medievale o moderna. Per ciascuno dei **bolli**, che erano stati trattati da Korhonen all'interno di un'unica sezione, è stata creata **una scheda ex novo**. Infine **sono state aggiunte sei iscrizioni non comprese nell'edizione di Korhonen**: [EpiCUM421](#), [EpiCUM432](#), [EpiCUM433](#), [EpiCUM508](#), [EpiCUM573](#) ed [EpiCUM585](#).

## Le schede epigrafiche

Ogni scheda epigrafica, codificata come singolo file XML scaricabile dalla scheda stessa, si presenta come semplice e intuitiva. I dati sono facilmente navigabili perché raggruppati in sezioni:

- **immagini ad alta risoluzione**, che possono essere ingrandite;
- **informazioni organizzate in sottogruppi** riguardanti **iscrizione, oggetto, collocazione, apparato**, con commenti di robusto spessore scientifico, chiari e accessibili a un vasto pubblico;
- **trascrizione del testo dell'iscrizione** con la possibilità di cliccare sui nomi che occorrono e leggere le informazioni prosopografiche principali, se note;
- **trascrizione nello standard internazionale EpiDoc**;
- **traduzione del testo in lingua italiana**;
- un **link** alle pagine di risorse "[segni diacritici](#)" e "**onomastica**";

- i **contributori** impegnati nell'edizione dell'epigrafe.

È possibile accedere alle schede epigrafiche

- attraverso un [elenco completo](#), che può essere ordinato in maniera crescente o decrescente indicando la numerazione di riferimento delle epigrafi (numero EpiCUM, numero Korhonen, numero inventario)
- tramite una [ricerca avanzata](#) che permette di svolgere diversi tipi di ricerche:
  - per **periodo**, selezionando il secolo d'interesse;
  - per **materiale, lingua, tipo di oggetto, tecnica di esecuzione, religione**, altro;
  - per **nomi /gens**;
  - per **bibliografia** essenziale;
  - scrivendo **parole** Nel caso di **parole in greco** utilizzando la tastiera apposita).

La ricerca può essere effettuata **incrociando i criteri o escludendone alcuni** attraverso la casella di controllo “NOT”. I bottoni “**esempi**” o “**help**” forniscono **linee guida** e **supporto** per la ricerca.

## I percorsi

È possibile esaminare le epigrafi attraverso [percorsi tematici](#) che raggruppano le iscrizioni in base a caratteristiche particolarità:

- **collezione di provenienza** (Benedettini, Biscari, civica, altro);
- **lingua** (latino, greco antico, altro);
- **luogo di provenienza** (Catania, altro centro siciliano, Roma, altro);
- **ambito religioso** (cristiano, pagano, ebraico, altro);
- **periodo**;
- **copie**.

## EpiCUM come museo digitale

EpiCUM si realizza anche come museo digitale facilmente utilizzabile e fortemente attrattivo grazie alla presenza di diversi strumenti:

- [13 iscrizioni ricostruite in 3D](#) attraverso tecniche di scansione come la fotogrammetria digitale e la scansione laser;
- un [chiosco multimediale](#) che permette di visitare virtualmente il percorso espositivo della **mostra permanente “Voci di pietra”** presente all'interno del Museo Civico.

## Il progetto EpiCUM

Il sito, oltre a sezioni strettamente dedicate alla descrizione delle epigrafi e all'esposizione virtuale di esse, si propone di presentare e descrivere **il progetto da cui nasce EpiCUM e tutte le attività di valorizzazione del corpus epigrafico** messe in campo. Esse hanno riguardato:

- **il coinvolgimento degli alunni del Liceo artistico “M. M. Lazzaro”** nell'ambito di [attività di alternanza scuola-lavoro](#) (attualmente “PCTO”);
- **la realizzazione della [mostra permanente “Voci di pietra”](#)** allestita lungo il lato est del Museo civico Castello Ursino di Catania;

- l'**organizzazione di un convegno** (Catania, 16-17 marzo 2018) al quale hanno aderito esperti di epigrafia e di DH;

## Risorse

Le pagine di “risorse” presenti all’interno di EpiCUM sono state pensate **per facilitare la ricerca scientifica, la consultazione del materiale epigrafico e la visita della mostra:**

- [Simboli](#) comprendente l’elenco dei glifi occorrenti nelle epigrafi, ordinati alfabeticamente. La lista presenta il nome del simbolo in latino, le occorrenze cliccabili, una breve descrizione. Accanto a ogni simbolo è posta un’immagine rappresentativa, tratta da una delle epigrafi in cui esso occorre;
- [Segni diacritici](#) con l’elenco dei segni impiegati nell’edizione, uniformati alle linee guida della Convenzione di Leida, e la **corrispondenza tra essi e lo standard EpiDoc**;
- [Bibliografia dei principali corpora e delle pubblicazioni essenziali](#) riguardanti le epigrafi;
- **onomastica**, con l’**elenco completo e organizzato alfabeticamente di tutti i nomi di persona** occorrenti nelle epigrafi.

---

Come si cita questa pagina:

S. Cristofaro, F. Prado, D. Spampinato, *Scelte editoriali del sito EpiCUM*, <<http://epicum.istc.cnr.it/scelte-editoriali/>>, consultato il AAAA/MM/GG], in EpiCUM (<http://epicum.istc.cnr.it/>), a cura di ISTC CNR, 2018-2020.

## Criteri di codifica

L'edizione digitale del *corpus* delle 574 iscrizioni è stata codificata seguendo le linee guida dello [standard EpiDoc TEI XML v. 9.3](#), con l'aggiunta di tre tag individuati direttamente dalla TEI.

Ogni scheda epigrafica, codificata come singolo file XML scaricabile dalla scheda stessa, si presenta come semplice e intuitiva ed è costituita da immagini del documento epigrafico ad alta risoluzione, da accurate informazioni riguardanti sia l'oggetto che il testo iscritto, ma anche da brevi commenti riepilogativi concernenti aspetti considerevoli delle epigrafi o inerenti le fasi di ritrovamento. Ogni informazione è concepita come un attributo epigrafico che può essere scelto e selezionato come criterio di ricerca da un elenco nell'apposita interfaccia di ricerca.

I dati delle schede epigrafiche sono facilmente navigabili perché raggruppati in sezioni riguardanti le immagini, i sottogruppi "Iscrizione", "Oggetto", "Collocazione", "Apparato", il "Testo dell'iscrizione" e i "Contributori".

Le fotografie ad alta risoluzione vengono visualizzate attraverso il viewer [OpenSeadragon](#) in formato piramidale DZI (Deep Zoom Image), che divide la foto originale in tiles, parti della stessa immagine caricate in funzione dell'attuale viewport. Ciò comporta incremento nelle prestazioni e qualità delle immagini.

Si è deciso di non codificare né inserire alcun riferimento a eventuali parole o segni presenti sull'epigrafe e chiaramente riferibili a un'età non antica. Si tratta di numeri di inventario o segni di scopo simile, apposti sulla faccia o sul retro dell'iscrizione, che non sono stati ritenuti rilevanti per l'edizione digitale.

A differenza e in aggiunta a quanto suggerito dallo standard EpiDoc, si è deciso di immettere tra le informazioni epigrafiche anche l'ambito religioso, qualora esso fosse noto, la collezione di provenienza e lo *status* di copia. Ognuno di questi dati è stato codificato all'interno dei file per mezzo di elementi di marcatura scelti *ad hoc*.

Per l'**ambito religioso** si è scelto di utilizzare l'elemento di marcatura TEI <domain>, con attributo @type="rel", collocandolo immediatamente all'interno dell'elemento <textDesc>.

```
<textDesc> <domain type="rel">cristiana</domain>
</textDesc>
```

Per quanto riguarda la **collezione di provenienza** è stato usato l'elemento <provenance type="transferred" subtype="given"> all'interno dell'elemento <history>

```
<provenance subtype="given" type="transferred">Collezione dei Benedettini
</provenance>
```

Per la codifica dello **status di copia**, è stato proposto l'elemento di marcatura TEI <derivation>, presente all'interno di <textDesc>, che consente di specificare la natura ed il grado di originalità del testo, con attributo @type="copy".

Il tipo epigrafico, il tipo di oggetto, la tecnica di esecuzione e il materiale sono stati individuati attraverso l'uso dei vocabolari controllati di [EAGLE](#) (The European network of Ancient Greek and Latin Epigraphy).

Al fine di rendere fruibili le informazioni principali sia in lingua italiana che inglese all'interno del file XML, si è scelto di impiegare l'elemento <seg>.

```
<material ref="http://www.eagle-network.eu/voc/material/lod/48.html" n="marble">
<seg xml:lang="en">marble</seg>
<seg xml:lang="it">marmo</seg> </material>
```

Per quanto riguarda le informazioni sui luoghi di ritrovamento e/o di provenienza delle iscrizioni, si è scelto di aggiungere la denominazione antica e moderna della città aggiungendo il riferimento all'identificativo unico nei repertori [Pleiades](#), per i nominativi antichi, e [GeoNames](#), per quelli moderni.

```
<placeName ref="http://pleiades.stoa.org/places/462270"
type="ancient">Catina </placeName>
```

```
<placeName ref="http://www.geonames.org/2525068/catania.html"
type="modern">Catania
</placeName>
```

Il testo delle epigrafi è stato codificato secondo lo standard EpiDoc e trascritto applicando le linee guida stabilite dalla Convenzione di Leida, sistema standard di segni diacritici utilizzato per l'edizione dei testi antichi. La corrispondenza tra i segni diacritici e lo standard EpiDoc è consultabile nella pagina "[Segni diacritici](#)". Insieme alla codifica in EpiDoc, si è scelto di inserire la trascrizione in forma interpretativa.

Il ricco corredo fotografico, infatti, permette di visualizzare agilmente ogni dettaglio del documento e dunque anche il testo, così da non rendere necessaria la trascrizione diplomatica.

Tutti i glifi presenti all'interno del testo e aventi un valore simbolico e non soltanto decorativo sono stati marcati con l'elemento <g ref="#nomeGlifo"> e forniti di un identificativo unico che rimanda a una lista esterna dei simboli in cui sono indicate tutte le occorrenze cliccabili.

```
<g ref="#pedes"/>
```

Anche gli elementi onomastici sono organizzati in una lista esterna di nomi con tutte le occorrenze cliccabili. I nomi di persona sono stati individuati con l'elemento <persName> e forniti di un identificativo unico formato dal *nomen* e dal *cognomen*; nel caso in cui il *nomen* fosse ignoto si è deciso di utilizzare il *cognomen* o il *praenomen*, specificando, talvolta, il ruolo sociale o la funzione del personaggio.

```
<persName ref="#FlaviusIonius">
```

Una lista esterna è stata creata anche per la bibliografia essenziale riguardante le iscrizioni.

Come si cita questa pagina:

S. Cristofaro, F. Prado, D. Spampinato, *Criteri di codifica del sito EpiCUM*, <<http://epicum.istc.cnr.it/criteri-di-codifica/>>, consultato il AAAA/MM/GG], in EpiCUM (<http://epicum.istc.cnr.it/>), a cura di ISTC CNR, 2018-2020.

## Termini d'uso

I seguenti termini d'uso precisano le condizioni in base alle quali è possibile utilizzare le risorse di EpiCUM.

Alcune pagine devono essere citate mantenendo integre le citazioni di titolarità presenti in fondo alla pagina.

Le foto delle epigrafi e dei reperti vanno utilizzate citando l'autore indicato nella scheda e il Museo civico Castello Ursino del Comune di Catania.

Il logo EpiCUM è stato realizzato da Irene Impellizzeri con la guida delle docenti Mira Cantone e Nunziatina Mascarello del liceo Lazzaro di Catania e si deve utilizzare secondo [il manuale marchio EpiCUM allegato](#).

Le immagini 3D sono state realizzate dagli studenti del corso della prof. Cettina Santagati del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania. Per la visualizzazione delle immagini 3D si è utilizzato il software 3DHOP prodotto dal Laboratorio di Visual Computing dell'ISTI CNR con il supporto dell'ILC CNR.

I contenuti, le immagini e le informazioni presenti nel sito sono protetti ai sensi della normativa sul diritto d'autore, pertanto nulla, neppure in parte, potrà essere copiato, modificato o rivenduto per fini di lucro. La riproduzione dei contenuti pubblicati in qualunque forma (grafica, testi, immagini, ecc.) è consentita per uso non commerciale e purché venga menzionata esplicitamente la fonte. Licenza [Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike International 4.0 CC BY-NC-SA](#).

